

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

**VIVA
GLI ITALIANI!!**

Selbstgefällige Römer,
geizige Genueser,
fleißige Mailänder...
Mythos
oder Realität?

Hier geht es rund!

PESARO

**Meer, Musik und Lebensfreude pur
in der Kulturhauptstadt 2024**

VIAGGI

Idrosee, l'altro
Lago di Garda

LINGUA

Piacere! Il lessico
per presentarsi

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,50
A-E-F-I-L-SK € 11,20

0 5
4 191345 109902

Jetzt Osterangebot sichern!

Lesen Sie 3 Ausgaben von Adesso zum Vorteilspreis von nur 9 €.

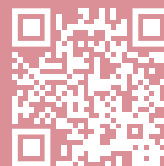


Faszination Italienisch:

Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/ostern-2024



**3 AUSGABEN
FÜR 9 €**

Care lettrici, cari lettori,

*in questo numero sono tre gli argomenti
che mi stanno particolarmente a cuore:*

1. L'articolo su PESARO, "Capitale italiana della cultura 2024". La Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro che vedete in copertina non è solo il simbolo della città, ma anche una metafora del mondo, con la sua coesistenza di fragilità e saldezza, levigata perfezione esteriore e complessità, rappresentata dai meccanismi interni.

2. L'intervista a Paola Cortellesi per il suo FILM C'È ANCORA DOMANI, che racconta in modo poetico, intimo e sorprendente gli inizi dell'emancipazione femminile da un punto di vista particolare: l'esperienza di una donna mite, abituata a subire. Un film che dovrebbero guardare gli uomini per riflettere, le donne per non perdere la speranza, gli anziani per ricordare.

Tutti, perché è un piccolo grande capolavoro.

3. L'ARTICOLO VIVA GLI ITALIANI, illustrato con un servizio fotografico che la redazione si è prestata a realizzare con entusiasmo. Ci siamo riscoperti fieri del nostro luogo di nascita, con una punta di orgoglio che però, nel lavoro quotidiano, riesce a trasformare la nostra diversità in arricchimento e stima reciproca.

Rosella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



l'argomento ➤ Thema

la fragilità ➤ Zerbrechlichkeit

la saldezza ➤ Festigkeit

levigato ➤ glatt (geschliffen)

sorprendente ➤ überraschend

mite ➤ sanft

subire ➤ erleiden, ertragen

riflettere ➤ nachdenken

prestarsi a fare qc. ➤ hier: etw. selber tun

fiero ➤ stolz

la punta ➤ Spitze, hier: Hauch

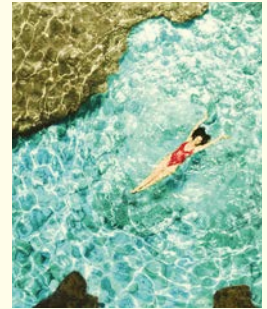
l'orgoglio ➤ Stolz

la diversità ➤ Verschiedenheit, Vielfalt

l'arricchimento ➤ Bereicherung

la stima ➤ Wertschätzung

reciproco ➤ gegenseitig



Luca Ventura
Der blaue Salamander

Der Capri-Krimi

Roman · Diogenes

Auch als eBook und eHörbuch

Nur auf Capri gibt es ihn:
den blauen Salamander.
Um ihn zu besitzen, würden
manche Leute töten.

Als Inselpolizist Rizzi am Morgen die ersten Pfirsiche in seinen Gärten hoch über dem Meer pflückt, ahnt er nicht, was in der Nacht zuvor geschehen ist. Modedesignerin Rosalinda wurde ermordet, ihre Leiche soeben im Beichtstuhl der Kirche entdeckt. Nicht nur im Dorf, auch in der Villa von Signora de Lulla herrscht Aufregung. Rosalinda war hier oft zu Besuch, zuletzt hat sie noch die kostbare Handtasche aus Salamanderleder besichtigt. Warum musste sie sterben?

Mehr unter:
diogenes.ch/lucaventura

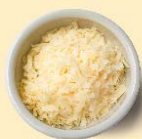
II

TERRAZZA CON VISTA

Ausblick ... auf ein besseres Italien.
Diesmal: Ein Italien mit mehr Lesern

60

L'ITALIA A TAVOLA
Frühlingslaune
mit Gemüselust



28

STILE LIBERO
Wenn Italiener
über Italiener
lästern ...



22

L'INTERVISTA
Mit ihrem Film über
Frauen trifft Paola
Cortellesi den
Nerv der Zeit



SERVIZI

- 12 **VIAGGI PESARO, CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024**  
Die Stadt für Opernliebhaber, Strandurlauber und Italien-Flaneure
- 22 **L'INTERVISTA PAOLA CORTELLESI** 
Die Regisseurin und ihr fulminantes Regiedebüt
- 28 **STILE LIBERO**
VIVA GLI ITALIANI! 
Ein Volk, eine Sprache? Von wegen!
- 55 **LE GUIDE DI ADESSO**
IL LAGO D'IDRO 
Der wilde Charme eines Bergsees
- 60 **L'ITALIA A TAVOLA**
L'ORTO IN TAVOLA   
Vom Gemüsebeet auf den Teller: 5 Rezepte für den Frühling!

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**  
Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
Leserbriefe
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 26 **SCALA B INTERNO 5** 
Mut zum Ausstieg aus der Illusion
- 36 **LIBRI E LETTERATURA** 
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht verständlich (A2)
- 66 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen

- 68 **#instaVIAGGIO** 
Bei den Gondelbauern von Venedig

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA** 
Die einstürzende Märchenwelt von Chiara Ferragni, von Michael Braun
- 54 **PASSAPAROLA**  
Wie Omas Herztrunk in den Cocktail kam, von Renata Beltrami
- 58 **TRA LE RIGHE** 
Geolier, von Stefano Vastano

34

UNA STRADA, UNA STORIA   
Piazza
Goffredo Mameli,
Savona





12
VIAGGI: PESARO
 Musik liegt in
 der Luft in der
 diesjährigen
 Kulturhauptstadt

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**
 Italienisch leicht gemacht
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
 Grammatik-Sammelkarten
- 46 **UN MONDO DI PAROLE**
 Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 47 **1 MINUTO DI ITALIANO**
 Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 48 **L'ITALIANO PER ESPRESSO**
 I vostri dubbi: *presente o futuro?*
- 50 **DIALOGANDO**
 Italienisch für knifflige Situationen: *le presentazioni*
- 52 **LINGUA VIVA**
 Über des Präsidenten kurze Sätze
- 53 **DOPPIO GIOCO**
 Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE
*La liquirizia
 Amarelli:
 das schwarze
 Gold aus
 Kalabrien*



IN COPERTINA
 Sfera Grande di Arnaldo
 Pomodoro, lungomare di
 Pesaro, Marche
 © Sara Camporesi



ADESSO AUDIO
 Ausgewählte Artikel,
 Kurz-Interviews,
 Audio-Reportage,
 Übungen zu Grammatik
 und Aussprache

ADESSO Übungsheft
 Nützlich und unterhaltsam:
 das Begleitheft zu ADESSO
 mit Zusatzübungen



ADESSO in classe
 Ideen und Konzepte:
 kostenloser Service für
 Abonnementen in Lehrberufen

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

- FACILE** A2-B1 Grundstufe
- MEDIO** B1-B2
- DIFFICILE** C1-C2
- lettera** Unterstreichung
 unregelmäßige Betonung
- AUDIO** ADESSO AUDIO
 Texte zum Anhören
- ÜBUNGSHEFT** ADESSO Übungsheft
 Thematische
 Sprachübungen



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de
 Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
 Übungen, Rezensionen...

Abonnementen-Service
 Tel. (0049) 89-12140710
 fax (0049) 89-12140711
 e-mail: abo@zeit-sprachen.de



Processione durante la Settimana Santa a Taranto.

SOCIETÀ

3.000

FACILE Sono oltre 3000 le processioni durante la Settimana Santa in Italia. Gli eventi sono diffusi in tutto il paese, ma soprattutto nel Sud. Dalle processioni di incappucciati a quelle con le statue di cartapesta, i riti della Pasqua sono sempre molto suggestivi. Ve ne raccontiamo alcuni, divisi per regione.

ABRUZZO

Una delle più antiche tradizioni italiane di Pasqua è la processione del Venerdì Santo a **Chieti**, dove centinaia di figuranti e 13 congregazioni di fedeli sfilano per le strade riproducendo le tappe della Via Crucis.

EMILIA-ROMAGNA

A **Frassinoro**, in provincia di Modena, si può assistere alla Via Crucis vivente. Gli abitanti del borgo raffigurano in quadri viventi gli episodi della Passione di Cristo.

LOMBARDIA

A **Mantova** si svolge ogni Venerdì Santo la cerimonia dell'apertura e dell'esposizione dei Sacri Vasi, che contengono la reliquia del Preziosissimo Sangue di Gesù.

A **Bormio** (Sondrio) in occasione dei Pasquali, sfilano le portantine a tema religioso preparate dalle contrade della città.

<u>la processione</u>	➤ Prozession
<u>la Settimana Santa</u>	➤ Karwoche
<u>l'incappucciato</u>	➤ Kapuzenträger, Vermummter
<u>la statua di cartapesta</u>	➤ Pappmaché-Figur
<u>il figurante</u>	➤ Figurant, Darsteller
<u>il fedele</u>	➤ Gläubiger
<u>sfilare per le strade</u>	➤ durch die Straßen ziehen
<u>assistere</u>	➤ miterleben
<u>la Via Crucis vivente</u>	➤ Lebendiger Kreuzweg
<u>raffigurare</u>	➤ darstellen
<u>svolgersi</u>	➤ stattfinden
<u>il Venerdì Santo</u>	➤ Karfreitag

LA PAROLA DEL MESE

AMICHETTISMO



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio.

PUGLIA

Prendetevi tempo, se andate a **Taranto**: le processioni sono addirittura tre e durano oltre 40 ore.

UMBRIA

Fra le manifestazioni più belle c'è quella di **Gubbio**, dove alcuni figuranti vestiti di sacco suonano le battistrangole, strumenti che riproducono il suono delle catene, mentre altri tengono in mano un teschio che rappresenta il Golgota.

Bellissima anche la processione di **Città di Castello**, dove si spengono tutte le luci e nel centro storico, al buio, avanza un corteo illuminato da fiaccole.

LAZIO

Le confraternite di **Orte** sfilano nel centro del paese portando una croce in spalla; segue un gruppo di penitenti scalzi con le catene alle caviglie.

CAMPANIA

La processione degli incappucciati, bianchi e neri, di **Sorrento** è una delle più famose in Italia. Di notte parte la processione bianca, simbolo di Maria che cerca il figlio catturato; poi è la volta di quella nera.

l'esposizione f. ➤ Ausstellung

il Sacro Vaso ➤ Heilige Vase

a tema religioso ➤ religiös

la contrada ➤ Stadtviertel

la manifestazione ➤ Veranstaltung

la battistrangola ➤ Ratsche

il teschio ➤ Schädel

il buio ➤ Dunkelheit

avanzare ➤ hier: voranschreiten

il corteo ➤ Umzug

la fiaccola ➤ Fackel

il penitente ➤ Büsser

scalzo ➤ barfuß

la caviglia ➤ Knöchel

FACILE Fra i neologismi entrati nell'enciclopedia Treccani 2024 c'è amichettismo: "Il comportamento di chi, generalmente da una posizione di potere e di prestigio, favorisce i propri seguaci". In pratica, un sinonimo di nepotismo.

Il primo a usare la parola amichettismo è stato il giornalista Fulvio Abbate in un articolo dell'*HuffPost*, pubblicato nel 2021. All'inizio non ha avuto molto successo. Perché allora oggi è così diffusa, soprattutto in ambito politico? Il "merito" è di Giorgia Meloni. Alla fine di gennaio in una

trasmissione televisiva, la premier ha dichiarato: "L'Italia è una nazione nella quale vige l'amichettismo, ci sono circoli di amichettisti e c'è un indotto. Ma quel tempo è finito, come è finito il tempo in cui, per arrivare da qualche parte, dovevi avere la tessera di partito. Le carte ora le do io, o meglio, le danno gli italiani. Questo è il tempo del merito". I fatti non corrispondono alle parole. Amici e familiari della premier occupano infatti importanti posizioni di potere. La storia si ripete a ogni nuovo governo... quello che conta è la famiglia!

l'amichettismo,
il nepotismo ➤ Vetternwirtschaft

il potere ➤ Macht

il prestigio ➤ Ansehen

favorire ➤ begünstigen

il seguace ➤ Anhänger

diffuso ➤ verbreitet

il merito ➤ Verdienst

vigere ➤ gelten

il circolo ➤ Zirkel, Kreis

l'indotto ➤ Zulieferindustrie,
hier: Wirtschaftskraft

la tessera di partito ➤ Parteibuch

dare le carte ➤ die Karten verteilen,
hier: bestimmen

occupare ➤ besetzen

il governo ➤ Regierung

Un premio alla Biblioteca degli alberi



GO GREEN

FACILE Il BAM – Biblioteca degli alberi di Milano –, ha ricevuto un premio importante: il “Dubai International Best Practices Award for Sustainable Development 2024”, nella categoria Urban Regeneration and Public Spaces. Dal 1995, questo premio va alle iniziative che migliorano la qualità della vita: importanti esempi per lo sviluppo delle città del futuro.

Il BAM – Biblioteca degli alberi di Milano – si

trova nel quartiere del grattacielo Bosco Verticale ed è un parco e al tempo stesso un giardino botanico urbano. Al suo interno ci sono più di 500 alberi, tra cui querce rosse, cedri e betulle, e 135.000 piante di ogni tipo, tra erbe, siepi, arbusti, rampicanti e piante acquatiche. In primavera e in estate i prati si riempiono di fiori colorati, che attirano gli insetti impollinatori. I viali e i sentieri sono costruiti con un calcestruzzo particolare, che filtra l'acqua e la restituisce al terreno. Insomma, un premio davvero meritato!

il premio ➤ Auszeichnung, Preis

lo sviluppo ➤ Entwicklung

il grattacielo ➤ Wolkenkratzer

la quercia rossa ➤ Roteiche

il cedro ➤ Zeder

la betulla ➤ Birke

la siepe ➤ Hecke

l'arbusto ➤ Strauch

il rampicante ➤ Kletterpflanze

la pianta acquatica ➤ Wasserpflanze

l'insetto impollinatore ➤ bestäubendes Insekt

il viale ➤ Allee

il sentiero ➤ Weg

il calcestruzzo ➤ Beton

restituire ➤ zurückführen

meritato ➤ verdient

La libreria tascabile

FACILE “I libri sono vita. Ci sono lettori che li stropicciano, piegano le pagine, li sottolineano, anche con la penna! E altri che aprono le pagine con delicatezza. Ci sono lettori che prestano i propri volumi agli amici e altri che ne sono gelosi. E ci sono libri che abbiamo divorato in una notte e altri che ci aspettano in fondo a una pila, sperando che presto venga il loro turno”. Con queste parole Cristina Di Canio presenta *La libreria tascabile*, il suo podcast. I libri suggeriti non sono sempre recenti, perché protagoniste sono le storie e le storie vanno al di là del tempo. Nel podcast, disponibile gratuitamente su *Spotify*, non mancano le interviste e i commenti sulla letteratura, il tutto raccontato con una passione fuori dal comune. Cristina Di Canio, che dal 2010 è titolare di una piccola libreria a Milano, *La scatola lilla*, ha ideato nel 2014 “Il libro sospeso”, un’iniziativa che consente di acquistare due libri, uno per sé e uno per chi arriva dopo.

PIACE A...

...ELIANA GIURATRABOCCHETTI

Redakteurin und Autorin bei ADESSO.



stropicciare ➤ zerknüllen

sottolineare ➤ unterstreichen

con delicatezza ➤ sanft

prestare ➤ verleihen

geloso ➤ hier: bedacht

divorare ➤ verschlingen

in fondo ➤ ganz unten

la pila ➤ Stapel

viene il loro turno ➤ an die Reihe kommen

suggerire ➤ empfehlen

fuori del comune ➤ ungewöhnlich

il/la titolare ➤ Inhaber, -in

sospeso ➤ hier: offen, aufgehoben



TURISMO

Una città per il vino

FACILE Alto Piemonte e Gran Monferrato saranno per tutto il 2024 “Città europea del vino”. Dal 2013 il premio è assegnato, a rotazione, a città e territori molto importanti per la produzione di vino che si trovano in Italia, Spagna e Portogallo. Il territorio premiato quest’anno comprende 20 comuni, dove sono previsti oltre 70 eventi. Cene, tour delle vigne e assaggio di vini sono pensati per i turisti e, in particolare, per quelli che amano il vino: gli enoturisti, che sono sempre più numerosi.

Il Piemonte è una regione che produce molti vini. I più famosi sono la Barbera, il Grignolino e il Dolcetto. Da provare anche il Brachetto e il Moscato, il Nebbiolo dell’Alto Piemonte, gli autoctoni Vespolina e Uva Rara, i rossi della zona dell’Acquese e del Casalese.

Info: www.cittaeuropeadelvino2024.eu

a rotazione ➤ im Wechsel

il territorio ➤ Gebiet

il comune ➤ Gemeinde

la vigna ➤ Weinberg

l’assaggio di vini ➤ Weinverkostung

IL PERCHÉ

PERCHÉ IL MAIS È CHIAMATO ANCHE GRANTURCO?

RUDI ECKERT

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell’Enciclopedia Italiana.

FACILE AUDIO Il granturco, o anche granoturco, è il nome di una pianta della famiglia delle graminacee, chiamata spesso anche mais (dallo spagnolo maiz). La coltivazione di questo tipo di grano si è diffuso in Italia nel 1800. In quest’epoca il popolo usava la parola turco per sottolineare che la pianta veniva da lontano: granturco significava “grano forestiero”.

Il granturco è originario dell’America tropicale ed è stato portato in Europa da Cristoforo Colombo. In Italia era coltivato all’inizio soprattutto nel Veneto, solo molto più tardi nelle altre regioni dell’Italia setten- trionale e dell’Italia centrale. Oggi è uno dei cereali più diffusi nelle zone temperate e calde di tutto il mondo: in Italia il granoturco è il cereale più coltivato dopo il frumento (o grano).

il granturco ➤ türkischer Weizen, Kukuruz, Welschkorn

le graminacee pl. ➤ Süßgräser

la coltivazione ➤ Anbau

il grano ➤ Weizen, Korn

diffondersi ➤ sich verbreiten

sottolineare ➤ betonen

forestiero ➤ fremd, hier: welsch

essere originario di ➤ stammen aus

setten- trionale ➤ Nord-

centrale ➤ Mittel-

i cereali pl. ➤ Getreide

temperato ➤ gemäßigt

il frumento ➤ Weizen

LA VOSTRA POSTA

Torna ILfest!

MEDIO

Anche quest'anno torna a Monaco di Baviera ILfest – Italienisches Literaturfestival, l'appuntamento con la letteratura italiana in Germania. Durante le giornate del festival, il pubblico avrà l'opportunità di incontrare autori italiani di successo e di riflettere sulla lingua italiana, anche grazie a un interessante laboratorio di traduzione. L'edizione 2024 si tiene **dal 26 al 28 aprile** ed è dedicata al tema "**L'umanità è un tirocinio**", un invito a indagare noi stessi e le relazioni con gli altri. Per maggiori informazioni e biglietti: www.ilfest.de



GEWINNSPIEL

Möchten Sie zu ILfest – Italienisches Literaturfestival? Wir verlosen **10 Eintrittskarten** für eine Veranstaltung Ihrer Wahl. Einfach **bis zum 17. April** das Formular auf www.adesso-online.de/gewinnspiele ausfüllen. Viel Glück!

MACHEN SIE MIT

Berichten* Sie uns über eine besondere Erfahrung, die Sie in Italien erlebt haben oder schicken Sie ein Foto von etwas, das Sie in oder an Italien sehr beeindruckt hat, an:
ZEIT SPRACHEN, ADESSO Redaktion, Kistlerhofstr. 172,
81379 München oder an adesso@zeit-sprachen.de

*Die Redaktion behält sich vor, die Texte zu kürzen und zu redigieren.

I miei ricordi in Italia

MEDIO

Gentili lettori,

Maria Dietrich, una nostra abbonata di lunga data, ci ha raccontato in una lettera le esperienze che ha vissuto ad Altamura, in Puglia, e nella Riviera delle Palme, in Liguria. Bellissimi ricordi che siamo lieti di condividere con voi. Buona lettura! La redazione di ADESSO

Nonantana, 15.10.23

Gent. Signora Dimola!
Sono abbonata ad adesso già da tanti anni!
Nel dt. 9/23 lei descrive le sue ferie ad Altamura.
Mi viene in mente che sul nostro mercato stava
sempre un venditore con pane italiano. Li ho preso
il pane „Altamura“ Sono sicura che lei conosce
quel pane. Lei potrebbe spiegarmi di dove viene
il nome di quel pane eccellente. È un argomento
speciale o solo la regione che dà il nome. Grazie!
Nel 10/23 ho trovato un articolo sulla „Riviera
delle Palme“ con Nargotti! Con grande gioia
mi ricordo che abbiamo passato tante ferie lì
con i figli. Stavamo in Pensione „Ippocampo“
(da anni non esiste più). La spiaggia bella, ampia
e pulita ed una cucina eccezionale. La mattina
stavamo al o meglio in mare, il pomeriggio face-
vamo degli escursioni: S. Lorenzo, Stilo, Spottorno,
Finaborgo, Galipolano etc. Un sogno! Ad un certo
punto „gli uccellini“ son volati e noi genitori
siamo ritornati a Nargotti. Ho contratto lì
una riunione di donne ed insieme abbiamo
lavorato maglia - mia passione. 7 anni fa sono
ritornata per l'ultima volta con mia figlia:-
Lei mi toccava una grave malattia e sono
ricoverata - ma posso stare in gamba.
Con saluti per benessere e salute! M. Dietrich

Ma con i miei 86 anni ho dei sogni ancora!

l'opportunità ➔ Gelegenheit

riflettere ➔ nachdenken

il laboratorio ➔ hier: Workshop

l'umanità ➔ Menschsein,
Menschheit

il tirocinio ➔ Lehre, Praktikum

indagare ➔ untersuchen,
ermitteln

la relazione ➔ Beziehung

condividere ➔ teilen

essere abbonato
a qc. ➔ etw. abonniert
habenvenire in mente ➔ sich erinnern,
einfallen

il venditore ➔ Verkäufer

il frumento ➔ Weizen, Korn

la gioia ➔ Freude

ampio ➔ weit, hier: lang

l'escursione f. ➔ Ausflug

il sogno ➔ Traum

incontrare ➔ treffen,
hier: finden

lavorare

a maglia ➔ stricken

la malattia ➔ Krankheit

essere
ricoverato ➔ ins Krankenhaus
kommen

Wir wünschen
uns ein Italien,
in dem die Zahl
der Lesenden die
der Schreibenden
übersteigt, denn
Lesen macht
stark!

L'ITALIA CHE VORREMMO...



pubblicare	➤ herausgeben
il segno	➤ Zeichen
l'editore m.	➤ Verleger
scontrarsi	➤ kollidieren
il destinatario	➤ Empfänger
il totale	➤ hier: Gesamtbevölkerung
vantarsi	➤ sich rühmen
in sintonia	➤ im Einklang
l'elettore m.	➤ Wähler
la perdita di tempo	➤ Zeitverschwendung
il contrario	➤ Gegenteil
affrontare	➤ bewältigen
la sfida	➤ Herausforderung
il cambiamento climatico	➤ Klimawandel

...è un paese in cui le persone che leggono fossero più di quelle che scrivono. Secondo l'Istituto italiano di statistica (Istat), nel 2022 sono stati pubblicati quasi 103.000 titoli, un segno di ottimismo da parte degli editori del Belpaese. Ottimismo che si scontra però con i dati piuttosto deprimenti sui destinatari di questa grande offerta. Secondo l'Istat, gli italiani che nell'ultimo anno hanno letto almeno un libro sono solo il 39,3% del totale. È un dato impressionante, ma non sorprendente, in un paese nel quale ci sono politici che si vantano di non leggere mai, forse per sentirsi in sintonia con i loro elettori. Come se i libri fossero un lusso e leggere una perdita di tempo! Invece è l'esatto contrario. La lettura è uno degli strumenti in grado di fornirci la chiave per decifrare la realtà sempre più complessa della nostra epoca, per affrontare le sfide che il nostro tempo ci propone, che si tratti del cambiamento climatico o della crisi della democrazia liberale. Mai come oggi c'è tanto bisogno di buoni libri e, soprattutto, di buoni lettori.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

PESARO

Dove la musica è di casa



L'opera di
Rossini *Turco
in Italia*
rappresentata
al Teatro Rossini
di Pesaro.
**Nell'altra
pagina:** sabbia
chiara e ampie
spiagge.



Eine Stadt für Opernliebhaber, Strandurlauber, Feinschmecker und Italien-Flaneure: Pesaro sprüht vor Lebensfreude! Der Badeort an der Adria ist in diesem Jahr italienische Kulturhauptstadt und zeigt sich ganz im Sinne seines berühmtesten Sohnes, des Komponisten Gioachino Rossini.

MEDIO AUDIO

TESTO VALENTINA PINTON

Fantasiose geometrie di campi colti-
vati, verdi distese di prati, i piccoli
borghi arroccati sulle colline che si
susseguono digradando fino al mare: i
paesaggi delle Marche rimangono ne-
gli occhi, quando si cammina lungo la
Strada panoramica del Parco naturale
del Monte San Bartolo, il percorso
più scenografico per raggiungere il
cuore di Pesaro, Capitale italiana della
cultura 2024. Sempre in bilico fra la
campagna e indimenticabili squarci sull'azzurro del
Mare Adriatico, la strada è un po' come Pesaro stes-
sa, sospesa: tra spiagge e colline, tra la vivacità del
centro balneare molto frequentato nei mesi estivi e
la vocazione artistica e storica, legata soprattutto al
principe della musica classica che qui è nato, Gioa-
chino Rossini, uno dei maggiori operisti italiani.
Non è certo un caso se a unire, anche fisicamente,
queste due anime della città solo in apparenza tanto
distanti è la centralissima **Via Rossini**, che dal 1864
porta il nome del compositore. Se la imboccate
in direzione della costa, conduce al Piazzale della
Libertà e alla Sfera Grande, una scultura in bronzo
di Arnaldo Pomodoro collocata al centro di una
fontana, come se a sorreggerla fosse solo la superfi-
cie dell'acqua. Da qui lo sguardo può arrestarsi alle
spiagge di sabbia dorata e agli stabilimenti balneari,
oppure spingersi fino all'orizzonte e perdersi nel
mare. Se invece la percorrete nella direzione oppo-
sta, verso le colline, Rossini vi guiderà alla scoperta
del centro storico, dove è nato nel 1792 e ha mosso
i primi passi, cambiando per sempre il destino di
Pesaro.
Io scelgo di esplorare il piccolo centro marchigiano,
facendomi portare idealmente sottobraccio dal
Maestro attraverso i luoghi che parlano di lui. Nelle
orecchie ho ancora le sue più celebri arie e nella
testa l'idea di volerne sapere di più, su un uomo che

PESARO 2024

“La natura della cultura” è lo slogan di
Pesaro Capitale italiana della cultura
2024 che fino alla fine dell'anno è teatro
[hier: Schauplatz] di un nutrito [prall
gefüllt] calendario di oltre 1.000 eventi,
fra anteprime [Voraufführungen] nazio-
nali e mondiali, concerti, manifestazioni
[Veranstaltungen] e mostre.
www.pesaro2024.it

Fra i tanti eventi legati a Rossini,
il Rossini Opera Festival propone il
progetto **Magazzini Rossini**, che sotto
forma di installazioni integrate nello spa-
zio urbano [urbaner Raum], riporta alla
luce [riportare alla luce: präsentieren]
le scenografie, gli oggetti e i costumi
utilizzati per dar vita agli spettacoli lirici,
prima nascosti nei depositi [Lager].
www.rossinioperafestival.it

Un'esperienza immersiva nella vita
e nei capolavori di Gioacchino Rossini
www.gioachinorossini.it

coltivato	➤ bestellt
arroccato su	➤ thronend auf
la collina	➤ Hügel
digradare	➤ abfallen
il percorso	➤ Route
in bilico fra	➤ schwebend zwischen
lo squarcio	➤ Ausblick
sospeso	➤ schwebend

il centro balneare	➤ Badeort
la vocazione	➤ Berufung
il principe	➤ Fürst, Prinz
l'operista m./f.	➤ Opernkomponist, -in
il caso	➤ Zufall
unire	➤ verbinden
l'anima	➤ Seele
in apparenza	➤ dem Anschein nach

distante	➤ entfernt
imboccare	➤ folgen, einbiegen
condurre	➤ führen
collocato al centro	➤ in der Mitte
la fontana	➤ Brunnen
sorreggere	➤ tragen, stützen
la superficie	➤ Fläche
arrestarsi	➤ stoppen, hängen bleiben

lo stabilimento balneare	➤ Strandbad
opposto	➤ entgegengesetzt
la scoperta	➤ Erkundung, Entdeckung
il destino	➤ Schicksal
scegliere	➤ beschließen
esplorare	➤ erkunden
sottobraccio	➤ untergehakt
celebre	➤ berühmt



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/5](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/5)



Giuseppe Mazzini ha definito “titano di potenza e d’audacia [...] il Napoleone d’un’epoca musicale”, di fatto l’iniziatore di un nuovo stile dell’opera italiana. Da dove iniziare, se non dal civico 34 della nostra Via Rossini, dove si trova la sua casa natale? Eccomi dunque a **Casa Rossini**, dove il musicista è nato il 29 febbraio di 232 anni fa e ha trascorso i primi anni di vita. Il padre Giuseppe, detto Vivazza, suonava la tromba e il corno nella banda cittadina, mentre la madre, Anna Guidarini, era una cantante lirica di discreto livello. All’ingresso, le arie e le cavatine del Barbiere di Siviglia non sono solo nella mia testa, ma risuonano realmente nell’aria. Al pianoterra, infatti, un piccolo ambiente è dedicato a quella che è considerata l’opera più famosa di Rossini. Nella stanza è stata ricreata la bottega di un barbiere dell’epoca e ci si può fare anche un selfie seduti sulla sedia girevole in legno riservata ai clienti. Poi ci si immerge in un percorso multimediale completo, molto coinvolgente, grazie a tecnologie di ultima



Dall’alto: Villa Imperiale; la Sfera Grande, scultura di Arnaldo Pomodoro sul lungomare.

la potenza ➤ Macht

l’audacia ➤ Kühnheit, Mut

di fatto ➤ faktisch

l’opera (lirica) ➤ Oper

il civico ➤ Hausnummer

la casa natale ➤ Geburtshaus

la tromba ➤ Trompete

il corno ➤ Horn

la banda cittadina ➤ Stadtkapelle

di discreto livello ➤ passabel, ziemlich gut

la cavatina ➤ Kavatine, kurze Operarie

risuonare ➤ klingen

il pianoterra ➤ Erdgeschoss

l’ambiente m. ➤ Raum

dedicare ➤ widmen

essere considerato ➤ gelten

la bottega ➤ Laden

la sedia girevole ➤ Drehstuhl

riservato a ➤ nur für

immersersi ➤ eintauchen

coinvolgente ➤ beeindruckend



La fontana in piazza del Popolo; la Scultura della Memoria in piazza Mosca. **Nell'altra pagina:** veduta del Parco naturale di Monte San Bartolo.

generazione e a supporti innovativi. Gli spartiti autografi del compositore sono consultabili su touch screen e le postazioni lungo il percorso permettono di ascoltare registrazioni di documenti e lettere. Nel museo sono conservate anche stampe, incisioni e litografie legate alla vita e all'opera di Rossini, fra cui 30 ritratti a stampa del compositore, ordinati cronologicamente dalla giovinezza alla vecchiaia, e il famosissimo disegno di Gustave Doré con il musicista sul letto di morte. È un modo efficace per ricostruire non solo il suo volto musicale, ma anche quello umano.

Camminando per le vie di Pesaro, mi rendo conto di quanto la presenza del Maestro sia ancora viva. Tutto parla di lui, non solo le insegne dei ristoranti e i souvenir nei negozi per turisti: sembra quasi che il suo spirito si libri nell'aria, come la musica. Sulle ali

di questa suggestione percorro Via Branca e mi ritrovo davanti al **Teatro Rossini**. È stato proprio il Maestro, già celebre a soli 27 anni, a inaugurarlo come Teatro Nuovo, il 10 giugno 1818 con *La gazza ladra*, da lui stesso diretta. Dopo i grandi successi riscossi in tutta Italia, a Venezia, Ferrara, Milano, Napoli, il suo ritorno nella città natale è un vero trionfo. Dal 1855 il Teatro Nuovo si chiama definitivamente Teatro Rossini e, a partire dal 1980, ha trovato la sua consacrazione definitiva con la nascita del **Rossini Opera Festival** (www.rossinoperafestival.it), l'unica manifestazione internazionale interamente dedicata al Cigno di Pesaro, giunta quest'anno alla 45ª edizione (dal 7 al 23 agosto). Su prenotazione è possibile visitarlo dietro le quinte, dove costumi, scenografie di rara qualità e memorabilia fanno rivivere le atmosfere suggestive delle grandi produzioni teatrali. Un

il supporto ➤ hier: Medium	l'opera ➤ Werk	lo spirito ➤ Geist	la consacrazione ➤ Weihe, Anerkennung
lo spartito ➤ Partitur	il ritratto ➤ Porträt	librarsi ➤ schweben	la manifestazione ➤ Veranstaltung
autografo ➤ eigenhändig geschrieben	ordinare ➤ sortieren	sulle ali di questa suggestione ➤ hier: beschwingt durch diese Vorstellung	il Cigno di Pesaro ➤ „Schwan von Pesaro“, Rossinis Beiname
consultabile ➤ einsehbar, nachschlagbar	il disegno ➤ Zeichnung	inaugurare ➤ einweihen	la quinta ➤ Kulisce
la postazione ➤ hier: Station	il letto di morte ➤ Totenbett	dirigere ➤ dirigieren	la scenografia ➤ Bühnenbild
la registrazione ➤ Aufnahme	efficace ➤ wirkungsvoll	riscosso ➤ erzielt, erhalten	i memorabilia pl. ➤ Erinnerungsstücke
la stampa ➤ Druck	rendersi conto di ➤ sich bewusst werden		
l'incisione f. ➤ Stich, Gravur	l'insegna ➤ Schild		

vero e proprio viaggio in cui la storia della musica incontra il talento e la tecnologia. A pochi passi dal teatro, al piano nobile di Palazzo Montani Antaldi, ha sede il **Museo nazionale Rossini**, di recentissima apertura eppure già considerato una tappa imperdibile non solo per gli appassionati delle opere rossiniane, ma per ogni amante della musica. Mi immergo con entusiasmo nel percorso espositivo, che riesce a raccontare la vita e l'attività del compositore trasformandole in un'opera lirica, con Rossini protagonista. La Sala degli Specchi, con il pianoforte Playel appartenu-to al Maestro, rappresenta l'ouverture; seguono le sezioni, suddivise in due atti separati da un intermezzo: un'area video in cui si può assistere a proiezioni di capolavori come *Il barbiere di Siviglia*, *La Cenerentola* e *La gazza ladra*. A raccontare la vita del compositore sono quadri, busti, cimeli, spartiti originali, libretti e scenografie, grazie anche ai supporti multimediali. Dagli esordi, all'ascesa, al successo e ai viaggi in Italia, fino alla maturità, con il trasferimento a Parigi e la morte, nel 1868. Le 10 sale, ognuna di un colore diverso e coperta da un soffitto affrescato in stile neoclassico, seguono le tappe biografiche del compositore e la sua grande produzione operistica. Ne risulta una narrazione molto coinvolgente anche del contesto storico europeo del XIX secolo, attraverso i luoghi e personaggi legati al Maestro, tra affetti privati e protagonisti dell'epoca: parenti, maestri, impresari, cantanti, musicisti, politici, regnanti. L'ultima tappa del mio itinerario rossiniano mi porta a visitare il lascito più prezioso di Gioachino Rossini alla sua città natale. Sono davanti al settecentesco Palazzo Olivieri Machirelli, sede del **Conservatorio Gioachino Rossini**, nato nel 1882 come "Conservatorio di musica e bel canto" proprio per volontà del compositore. Al di là del portone mi accoglie il suo monumento in



PESARO OLTRE ROSSINI

- **Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro:** la scultura si trova sul lungomare [*Strandpromenade*] ed è uno dei simboli della città, nonché uno dei diversi esemplari presenti in tutto il mondo, ad esempio a Roma, New York e Tokyo.
- **Palazzo Ducale:** si trova in Piazza del Popolo ed è il palazzo rinascimentale [*Renaissance*] più importante di Pesaro. Da qui gli Sforza e poi i Della Rovere amministravano il ducato [*Herzogtum*].
- **Sonosfera:** unico al mondo nel suo genere, è un anfiteatro tecnologico per l'ascolto profondo di ecosistemi e musica. Si trova all'interno dei **Musei civici**, insieme alla Pala dell'Incoronazione della Vergine di Giovanni Bellini (1475).
- **Parco naturale del Monte San Bartolo:** una riserva naturale a strapiombo sul [*steil über*] mare. Da non perdere una passeggiata al cosiddetto "Tetto del mondo" e il borgo di Fiorenzuola di Focara.
- **Villa imperiale:** immersa nel [*inmitten*] Parco del Monte San Bartolo, era la residenza degli Sforza nel XV secolo. Dalle sue terrazze la vista sulle colline e sugli Appennini lascia senza fiato.

il piano nobile ➤ Beletage

recentissimo ➤ vor kurzem

imperdibile ➤ unverzichtbar

l'appassionato ➤ Anhänger

il percorso espositivo ➤ Ausstellungspfad

la Sala degli Specchi ➤ Spiegelsaal

appartenere ➤ gehören

la sezione ➤ Abschnitt

suddividere ➤ unterteilen

l'atto ➤ Akt

assistere ➤ hier: sehen

il capolavoro ➤ Meisterwerk

il quadro ➤ Gemälde

il busto ➤ Büste

il cimelio ➤ Rarität

l'esordio ➤ Anfang, Debüt

l'ascesa ➤ Aufstieg

la maturità ➤ Reife, hier: Reifezeit

coprire ➤ hier: überdachen

il soffitto affrescato ➤ Deckenfresko

la narrazione ➤ Erzählung

coinvolgente ➤ spannend

legato a ➤ verbunden mit

l'affetto ➤ Zuneigung

l'impresario ➤ Theateragent

il/la regnante ➤ Herrscher, -in

l'itinerario ➤ Rundgang

il lascito ➤ Vermächtnis

settecentesco ➤ aus dem 18. Jh.

la volontà ➤ Wille

al di là di ➤ jenseits von

il monumento ➤ Denkmal



Filetto alla Rossini

ROSSINI A TAVOLA

“Mangiare, amare, cantare e digerire sono i quattro atti di quell’opera comica che è la vita”.

Questa frase, attribuita a Gioachino Rossini, ci ricorda quanto il Maestro fosse una buona, anzi un’ottima forchetta. Si dice che le sue cene parigine arrivassero a 14 portate, troppo impegnative da affrontare anche per gli stomaci più avvezzi ai piaceri del palato, e che la sua passione per la tavola gli abbia causato non pochi problemi di salute (tra gli altri, di sicuro un evidente sovrappeso, come possiamo notare dai suoi celebri ritratti). Tutto torna, se pensiamo che un aneddoto che lo riguarda descrive il Maestro mentre confessa di aver pianto tre volte nella vita: quando la sua prima opera è stata fischiata, quando ha sentito suonare Paganini e quando, durante una gita in barca, gli è caduto in acqua un tacchino farcito ai tartufi. Certo è che, a oltre un secolo e mezzo dalla morte, oltre alla sua inestimabile eredità artistica e musicale sopravvivono anche molti piatti dedicati al grande compositore, tutti opulenti e molto ricercati. Tra questi, il più celebre è forse il **filetto alla Rossini**: un filetto di manzo rosolato al burro con una riduzione di vino Madeira, poggiato su una fetta di pancarrè senza crosta, dorata nel burro, e accompagnato da una scaloppa di foie gras generosamente profumata da scaglie di tartufo. Altri due piatti forti della cucina dedicata

al compositore sono i **cannelloni alla Rossini** e le **olivette di vitello alla Rossini**. La prima ricetta è una pasta fatta a mano, farcita con funghi porcini e fegatini di pollo e vitello, il tutto tagliato a pezzetti (manco a dirlo, la ricetta originaria prevedeva un ripieno di pregiato foie gras!). Le olivette di vitello alla Rossini sono invece involtini di carne ripieni di basilico e prosciutto crudo di Carpegna. Di certo a Rossini non si può attribuire il merito (o la colpa) di aver inventato la **pizza Rossini**, colazione o aperitivo tipico dei pesaresi doc di oggi, farcita con uova sode e maionese, cui è addirittura dedicato un intero Festival. Un ulteriore omaggio a Rossini, cultore della buona tavola, arriva infine dal Comune di Pesaro, che ha istituito “La cucina di Gioachino Rossini”, il comitato che promuove attività di divulgazione, degustazione e riscoperta del cibo di alta qualità del territorio.



Pizza Rossini

digerire ➤ verdauen	il ritratto ➤ Porträt	poggiare ➤ legen	l'involantino ➤ Roulade
una buona forchetta ➤ guter Esser	tornare ➤ hier: Sinn ergeben	il pancarrè ➤ Toastbrot	attribuire ➤ zuschreiben
la portata ➤ Gang	confessare ➤ gestehen	dorato ➤ hier: geröstet	il merito ➤ Verdienst
impegnativo ➤ anstrengend	fischiare ➤ ausbuhen	la scaloppa ➤ Schnitzel	la colpa ➤ Schuld
affrontare ➤ bewältigen	il tacchino ➤ Truthahn	generosamente ➤ großzügig	doc ➤ waschecht
lo stomaco ➤ Magen	farcito ➤ gefüllt	la scaglia ➤ Splitter, Flocken	l'uovo sodo ➤ hartgekochtes Ei
avvezzo ➤ gewöhnt	il tartufo ➤ Trüffel	il piatto forte ➤ Spezialität	il cultore ➤ Liebhaber
i piaceri (pl.) del palato ➤ Gaumenfreuden	inestimabile ➤ unschätzbar	il fungo porcino ➤ Steinpilz	la buona tavola ➤ gute Küche
causare ➤ verursachen	l'eredità ➤ Erbe	il fegatino ➤ Geflügelleber	istituire ➤ ins Leben rufen
il sovrappeso ➤ Übergewicht	ricercato ➤ raffiniert	a pezzetti ➤ klein, stückig	promuovere ➤ fördern
	rosolato ➤ angebraten	manco a dirlo ➤ unnötig zu erwähnen	la divulgazione ➤ Verbreitung



Concerto dal balcone; l'ingresso a Palazzo Mosca, sede dei Musei Civici



bronzo, posizionato al centro del cortile interno. Al pianterreno si trova la Biblioteca specializzata in musica, tra le più grandi d'Italia: conserva oltre 45.000 volumi di cultura musicale, stampe, manoscritti antichi e 2.000 spartiti d'epoca. Lungo il corridoio uno studente ripassa la partitura con lo sguardo assorto, mentre da una stanza chiusa, in lontananza, arriva la musica dolce di un flauto e quella più attutita di un pianoforte. È emozionante pensare che in questi ambienti hanno studiato la soprano Renata Tebaldi, il tenore Mario Del Monaco, il compositore Riz Ortolani, per ricordare solo alcuni fra gli allievi storici più celebri del Conservatorio, che tra i suoi direttori ha avuto anche il compositore Pietro Mascagni (1863-1945). Una volta raggiunto il piano nobile del palazzo, arrivo finalmente al tesoro del palazzo, il **Tempietto rossiniano**, con i suoi manoscritti, cimeli e partiture. Un immenso valore per la città e la storia della musica. È il momento di congedarmi. Lascio il Conservatorio e ritorno all'aria aperta. Una cosa mi rimane dentro, anzi due: la suggestione di un luogo pieno di musica e bellezza, storia e innovazione, e la certezza che, a più di 150 anni dalla morte, il Maestro ancora vive, in tante forme, nelle vie e nei palazzi della sua città.

MANGIARE

Antica Osteria La Guercia

Ottima cucina tipica marchigiana.

tel. +39 0721 33463

www.osterialaguercia.it

Nostrano ristorante

Una stella Michelin, affacciato sul mare.

tel. +39 0721 639813

www.nostranoristorante.it

C'era una volta

Ambiente spartano, da 40 anni tempio della Pizza Rossini, specialità di Pesaro.

tel. +39 0721 30911

www.ceraunavolta-ps.com

Rossini Bistrot

Piccolo ristorante dall'ambiente elegante dove gustare il mitico filetto di manzo alla Rossini. Pane fatto in casa e carta dei vini molto ricercata.

tel. +39 0721 1861143

www.rossinibistrot.it

il cortile interno ➤ Innenhof

conservare ➤ umfassen, bewahren

d'epoca ➤ historisch

ripassare ➤ durchgehen

assorto ➤ versunken

il flauto ➤ Flöte

attutito ➤ gedämpft

emozionante ➤ aufregend

l'allievo ➤ Schüler

il tesoro ➤ Schatz

il valore ➤ Wert

congedarsi ➤ sich verabschieden

lasciare ➤ verlassen

anzi ➤ vielmehr

la certezza ➤ Gewissheit

società

INFLUENCER E BENEFICENZA

Die Mega-Influencerin Chiara Ferragni steht im Zentrum einer Kontroverse um falsch beworbene Spendenaktionen: ein Vertrauensbruch nicht nur bei ihren Followern, sondern vor allem auch bei den Konsumenten. Und was tut die Regierung?

DIFFICILE

Sembrava la protagonista di una fiaba moderna. Chiara Ferragni è bella, ricca, anzi ricchissima, e negli anni è diventata l'influencer più famosa d'Italia. Su Instagram conta più di 29 milioni di follower, ha creato un proprio marchio di moda e si è sposata con il rapper Fedez, dando vita alla coppia dei sogni, ribattezzata "Ferragnez". Alla sua vita da fiaba ha fatto partecipare tutti, postando foto in cui indossava abiti di lusso, immagini dei due figli piccoli e della sua lussuosa casa a Milano, degna di una principessa. Un idillio che è andato in frantumi da un giorno all'altro, il 15 dicembre 2023, quando l'Autorità garante della concorrenza ha comminato a Chiara Ferragni una megamulta di un milione di euro per "pratica commerciale scorretta", mentre un'altra multa da 400.000 euro è andata alla Balocco, azienda dolciaria famosa per i suoi panettoni e pandori.

Un anno prima, a Natale 2022, Ferragni e Balocco avevano lanciato il Pandoro Pink Christmas, lasciando intendere ai consumatori che acquistandolo avrebbero fatto anche un'opera di bene. Scriveva infatti Ferragni in un post: "Questo Natale io e Balocco



L'AUTORE
MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

abbiamo pensato a un progetto benefico a favore dell'ospedale Regina Margherita di Torino. Abbiamo creato un pandoro limited edition e sosteniamo insieme un progetto di ricerca per nuove cure terapeutiche per i bambini affetti da osteosarcoma e sarcoma di Ewing. Sono davvero fiera di questa iniziativa e di rendere il nostro Natale un po' più rosa e dolce con questo pandoro speciale". Chi comprava quel pandoro pensava dunque di aiutare i bambini malati di tumore, ma non era affatto così. Anche se il pandoro costava tre volte più del normale, neanche un centesimo è stato devoluto in beneficenza. Sei mesi prima dell'inizio dell'operazione, a maggio 2022, la Balocco aveva donato 50.000 euro all'ospedale Regina Margherita, ma le vendite del pandoro erano del tutto sganciate dalla donazione e Ferragni non ha sborsato neanche un centesimo. Anzi, per "firmare" quel pandoro, il grosso beneficio l'ha avuto soltanto lei, incassando un milione di euro come compenso dalla Balocco.

Ferragni ha sempre respinto l'accusa di avere deliberatamente ingannato i suoi follower. Ha ammesso



la beneficenza	➤ Wohlätigkeit
la fiaba	➤ Märchen
creare	➤ hier: gründen
ribattezzare	➤ (umbe)nennen
partecipare	➤ teilhaben
degno di	➤ würdig
andare in frantumi	➤ in die Brüche gehen
l'Autorità garante della concorrenza	➤ Wettbewerbsbehörde

comminare	➤ auferlegen
la megamulta	➤ Mega-Bußgeld
la pratica commerciale scorretta	➤ unlauteres Geschäftsgebaren
la multa	➤ Geldstrafe
l'azienda dolciaria	➤ Süßwarenhersteller
lanciare	➤ auf den Markt bringen
lasciare intendere	➤ suggerieren

l'opera di bene	➤ wohlätiges Werk
benefico	➤ Wohlätigkeits-
a favore di	➤ zugunsten von
sostenere	➤ unterstützen
la cura terapeutica	➤ medizinische Behandlung
fiero	➤ stolz
malato di tumore	➤ krebskrank
non ... affatto	➤ überhaupt nicht

devolvere in beneficenza	➤ für wohlätige Zwecke zuwenden
donare	➤ spenden
sganciare	➤ trennen, loslösen
sborsare	➤ ausgeben
il compenso	➤ Honorar
l'accusa	➤ Vorwurf
deliberatamente	➤ absichtlich
ingannare	➤ täuschen
ammettere	➤ zugeben



“un errore di comunicazione” e, dopo essere stata multata, ha donato un milione di euro all'ospedale Regina Margherita, dichiarando di essere sempre stata in buona fede. Non è dello stesso parere la procura di Milano, che a gennaio 2024 ha aperto un'indagine contro l'influencer per “truffa aggravata”, scovando altri casi in cui Ferragni ha mescolato il lancio di prodotti sui suoi social con presunte attività benefiche. Nel 2021 e nel 2022 la giovane imprenditrice aveva sponsorizzato le uova di Pasqua della ditta Dolci Preziosi scrivendo su *Instagram*: “Le uova di Pasqua Chiara Ferragni per Dolci Preziosi sosterranno il progetto benefico I Bambini delle Fate”. Di nuovo non aggiungeva dettagli per spiegare in che cosa consistesse quel “sostegno”, lasciando però intendere che comprare una di quelle uova di cioccolato significava aiutare un'associazione impegnata a favore dei ragazzi autistici. L'azienda Dolci Preziosi, nei due anni in questione, ha fatto due donazioni piuttosto limitate, da 12.000 e 24.000 euro, ma anche in questo caso Ferragni non ha sborsato neanche un centesimo, incassando un compenso di ben 1,2 milioni di euro. “È una vergogna”,



L'influencer Chiara Ferragni ha lanciato in passato varie campagne di beneficenza, firmando prodotti come il panettone Balocco. A fronte di cachet milionari, la beneficenza ha seguito iter poco chiari e la procura di Milano ha aperto un'indagine per “truffa aggravata”.

commenta Franco Antonello, fondatore della onlus I Bambini delle Fate. E non è finita qui. La procura di Milano indaga anche su un terzo caso: le bambole Trudi. Nel 2019 l'azienda aveva lanciato una bambola con le sembianze di Chiara Ferragni, poi commercializzata anche sul sito dell'influencer, *The Blonde Salad*, con la promessa: “Tutti i profitti andranno a Stomp Out Bullying, un'organizzazione no profit per combattere il cyberbullismo, un argomento molto vicino al mio cuore”. La fondatrice di Stomp Out Bullying, Ross Ellis, ha dichiarato però che l'associazione non ha mai ricevuto alcun contributo da Chiara Ferragni. Dopo la multa da 1 milione di euro per quello che i media italiani chiamano Pandoro-gate, l'influencer rischia di ricevere una condanna penale per truffa

aggravata. Sull'argomento si è mosso a gennaio 2024 anche il governo italiano con un disegno di legge per regolare in maniera più stringente l'attività degli influencer. In base a questa proposta i produttori dovranno fornire sulle confezioni precise informazioni su chi approfitta e in quale misura di eventuali azioni benefiche. Chi sgarra, rischia una multa di 50.000 euro e, in caso di recidiva,

l'attività dell'influencer può essere fermata fino a un anno. Una legge simile è già stata varata in Francia nel 2023, mentre in Germania non è in discussione nessuna normativa specifica per regolare le attività pubblicitarie degli influencer. Secondo il legislatore tedesco sono sufficienti le leggi sui marchi e sulla concorrenza sleale già in vigore. Proprio Chiara Ferragni ha salutato una nuova e più severa legge per l'Italia. Ha dichiarato infatti: “Quanto mi è accaduto mi ha fatto comprendere come sia fondamentale disciplinare con regole chiare le attività di beneficenza abbinate alle iniziative commerciali”.

multare ➤ mit einer Geldstrafe belegen	l'uovo di Pasqua ➤ Osterei aus Schokolade	commercializzare ➤ vermarkten	sgarrare ➤ falsche/ungenauere Angaben machen
essere in buona fede ➤ in gutem Glauben handeln	aggiungere ➤ hinzufügen	il profitto ➤ Gewinn	in caso di recidiva ➤ im Falle einer Wiederholungstat
la procura ➤ Staatsanwaltschaft	consistere ➤ bestehen	il cyberbullismo ➤ Cybermobbing	varare ➤ verabschieden
l'indagine f. ➤ Ermittlung	la donazione ➤ Spende	il contributo ➤ Beitrag	il legislatore ➤ Gesetzgeber
la truffa aggravata ➤ schwerer Betrug	limitato ➤ hier: bescheiden	la condanna penale ➤ strafrechtliches Urteil	la concorrenza sleale ➤ unlauterer Wettbewerb
scovare ➤ aufdecken	la vergogna ➤ Schande	il governo ➤ Regierung	in vigore ➤ geltend
presunto ➤ angeblich	il fondatore ➤ Gründer	il disegno di legge ➤ Gesetzentwurf	disciplinare ➤ regeln
l'imprenditrice f. ➤ Unternehmerin	l'onlus f. ➤ gemeinnütziger Verein	stringente ➤ streng	abbinato ➤ im Zusammenhang mit
	la sembianza ➤ Aussehen	la misura ➤ hier: Umfang	

Un film di speranza

Mit ihrem Spielfilm *C'è ancora domani* ist Paola Cortellesi ein Meisterwerk gelungen. Poetisch und mit schulterzuckendem Humor erzählt sie von den vielen kleinen Schritten auf dem langen Weg zur Emanzipation.

TESTO STEFANO VASTANO

DIFFICILE

È il suo debutto da regista. Paola Cortellesi con *C'è ancora domani*, da lei scritto, diretto e interpretato, ha creato un piccolo grande capolavoro. Solo nel 2023, il film ha incassato oltre 36 milioni di euro, riportando al cinema oltre 5 milioni di italiani. Tutti sono rimasti affascinati dalla figura di Delia alle prese con il marito Ivano. “Uno che nella vita non sa fare altro che riempire sua moglie di botte”, mette subito in chiaro Cortellesi. In questa intervista esclusiva per ADESSO, la regista e attrice romana spiega come e perché è nato questo film, che dopo aver avuto in Italia un'accoglienza straordinaria, dal prossimo 4 aprile arriverà nei cinema tedeschi col titolo di *Morgen ist auch noch ein Tag*.

Ti aspettavi tutto questo successo?

Come potevo aspettarmelo? Ai produttori ho presentato un film in bianco e nero, d'epoca e sulla violenza di genere. Improbabile che questi tre elementi fossero di qualche appeal. La regola non scritta è che il bianco e nero sia “veleno”, ma quando i produttori hanno letto la sceneggiatura,

se ne sono innamorati. Certo, tutto quello che è accaduto dopo era ovviamente inaspettato.

C'è ancora domani somiglia a una favola, forse anche per il modo che hai scelto per rap-presentare la violenza...

Sì, in alcune scene c'è una dimensione da sogno, dovuta alla mia scelta di raccontarle in modo non realistico. Come appunto nella scena di violenza fra Delia e Ivano, trasposta in danza. Volevo raccontare un rituale, non i dettagli della violenza di genere.

Ivano è una sorta di Terminator popolare, uno

che sa solo riempire di botte la moglie...

Ivano ripete sempre gli stessi schemi, gli stessi errori. Delia è la vittima che li accetta perché non può fare altrimenti. L'unica cosa che può fare è andare avanti, passare oltre quei segni di violenza sul suo corpo.

Hai girato il film al Testaccio, proprio al centro di Roma, giusto?

Testaccio puro. Tranne per la farmacia, che si trova in una via dei Parioli, tutto il resto è in un cortile del Testaccio.

Ti sei basata sui racconti della tua famiglia?

Questo è un film che arriva da varie storie della mia famiglia. Il gigante del film, il pugile buono e “suonato” è un personaggio reale nella vita di mio padre. Nelle storie dei miei nonni c'erano i racconti della fame, del cortile, delle comari che chiacchieravano.

Il tuo, in ogni caso, è un inchino al Neorealismo, al nuovo cinema italiano dopo le angosce del fascismo e della guerra...

Hai detto bene, un inchino al Neorealismo, perché non serviva certo che scimmiottassi nulla. Nei primi 8 minuti e mezzo ho voluto giocare col Neorealismo più rosa. Ad esempio con



il/la regista	➤ Regisseur, -in
dirigere	➤ Regie führen
incassare	➤ einnehmen
(essere) alle prese con	➤ sich herum-schlagen mit
riempire di botte	➤ prügeln, schlagen
mettere in chiaro	➤ klarstellen
l'accoglienza	➤ Resonanz

d'epoca	➤ historisch
la violenza di genere	➤ Gewalt gegen Frauen
improbabile	➤ unwahrscheinlich
la sceneggiatura	➤ Drehbuch
ovviamente	➤ natürlich
somigliare	➤ ähneln
rappresentare	➤ darstellen

appunto	➤ hier: zum Beispiel
trasporre	➤ umsetzen
una sorta di	➤ eine Art von
lo schema	➤ Muster
la vittima	➤ Opfer
accettare	➤ hier: hinnehmen
altrimenti	➤ anders
il segno	➤ hier: Spur
girare	➤ drehen

il cortile	➤ Innenhof
il pugile	➤ Boxer
suonato	➤ dämlich
la fame	➤ Hunger
la comare	➤ Waschweib
chiacchierare	➤ sich unterhalten
l'inchino	➤ Verneigung
l'angoscia	➤ hier: Schrecken
scimmiottare	➤ imitieren



**“Delia è
sottomessa.
Volevo
raccontare le
donne che
non hanno
mai alzato
la voce”**

PAOLA CORTELLESI (50)

Campo de' Fiori, (1943), il film in cui Anna Magnani, che vende la frutta al mercato, si innamora di Aldo Fabrizi, un pescivendolo. Poi ho voluto "spaccare" tutto questo e raccontare la storia, più contemporanea, di un rapporto tossico di coppia.

Interpretando Delia ti sei sentita una Anna Magnani del XXI secolo?

Come ogni italiano, io venero Anna Magnani, ma la sua forza è stata quella di interpretare donne autodeterminate, anche aggressive. Delia, al contrario, è sottomessa. Io volevo raccontare le donne che non hanno mai alzato la voce, succubi di sempre.

Marcella, la figlia di Delia, è più aggressiva della madre, non ne sopporta la sottomissione. Marcella ha una marcia in più, è arrabbiata con la madre, ma tutt'e due si tendono la corda per una scalata verso la liberazione. Se la rabbia della figlia smuove Delia, anche Marcella rischia di cadere nell'identica trappola per amore. E lì è sua madre che si fa avanti e la salva.

Al centro del film c'è l'amore quasi primitivo tra Ivano e Delia. Ivano è il simbolo del maschilismo più brutale della tradizione patriarcale italiana...

Sì, l'incubo è dentro casa, nelle mura domestiche. La figura di Ivano è quella di un uomo piccolo, che fa discorsi ridicoli. Dentro casa Delia ha due tiranni, Ivano e suo padre, due idioti che difendono teorie assurde.

Perché hai sentito l'esigenza di ridurre Ivano e suo padre a un livello di intelligenza zero? Perché molto spesso i cattivi sono

affascinanti e piacciono a tutti, anche agli attori e soprattutto ai ragazzi. Non volevo maschi da emulare perché fichi. Ivano doveva essere così idiota da far pensare a ogni ragazzo: "Io non sono e non diventerò mai così!"

E quando Giulio, il fidanzato di Marcella, le toglie il trucco, sta trasformandosi in un nuovo Ivano.

Sì, sta ripetendo la dinamica basata sul presupposto: "Tu donna, la mia promessa sposa, d'ora in poi sei di mia proprietà". Quando Delia intuisce il circolo vizioso che si sta richiudendo sulla figlia, ecco che fa la sua rivoluzione. Ma la fa come madre, per istinto di protezione.

Ogni tre giorni, in Italia, una donna muore ammazzata. Il tuo film può contribuire a gettare una luce in questo orrore quotidiano?

Un film non cambia le cose, non cambia la cultura di un paese. Ma come ogni storia, anche un film può essere stimolo di conversazione e condivisione. La cosa bella che è capitata con C'è ancora domani è che, uscendo dal cinema, le persone si parlavano, discutevano di quel che vi avevano colto.

In Italia le donne hanno votato per la prima

volta alle elezioni politiche del 2 e 3 giugno 1946. Perché hai scelto quel voto come primo passo dell'emancipazione di Delia?

Delia se lo stringe al petto, il certificato elettorale. "Stringevamo le schede come biglietti d'amore", si legge nel finale del film. Per la prima volta qualcuno, molto più importante degli aguzzini a casa, certifica che le donne hanno dei diritti. Lo stato dice alla donna: tu sei importante. E ogni donna percepisce che il suo voto, la sua opinione conta.

Dopo aver votato, è l'unico momento del film, in cui Delia alza la testa...

Alza la testa e sorride a Marcella, mentre la figlia sorride orgogliosa alla madre. All'epoca, ricordiamocelo, non c'era il divorzio. L'emancipazione femminile avrà bisogno del '68, di un decorso molto più lungo. Il film è un viaggio nella presa di coscienza di una donna che non ha nessuna preparazione politica o culturale, ma che per la prima volta vota. E in quei due giorni di giugno sono 13 milioni le donne che sono andate a votare.

Stai già lavorando al tuo prossimo film?

Ci sto pensando.

CHI È

Nata a Roma il 24 novembre 1973, Paola Cortellesi è un'attrice, comica, sceneggiatrice e regista italiana. Ha vinto il David di Donatello come "migliore attrice protagonista" per il film *Nessuno mi può giudicare* (2011) e numerosi altri premi. C'è ancora *domani* (2023) è stato il film in assoluto più visto del 2023 e a gennaio 2024 gli spettatori erano già oltre 5 milioni.



il pescivendolo	➤ Fischhändler
spaccare	➤ entzweischlagen
il rapporto di coppia	➤ Paarbeziehung
venerare	➤ verehren
autodeterminato	➤ selbstbestimmt
sottomesso	➤ unterwürfig
succube	➤ hörig, unterwürfig
sopportare	➤ ertragen
la sottomissione	➤ Unterwürfigkeit
avere una marcia in più	➤ mehr Biss haben
tendersi la corda	➤ hier: an einem Strang ziehen

la scalata	➤ Aufstieg
smuovere	➤ aufrütteln
la trappola	➤ Falle
farsi avanti	➤ hier: eingreifen
il maschilismo	➤ Chauvinismus
l'incubo	➤ Albraum
nelle mura domestiche	➤ in den eigenen vier Wänden
fare discorsi	➤ Reden halten
difendere	➤ verteidigen
l'esigenza	➤ Bedürfnis
emulare	➤ nacheifern
fico	➤ cool

il presupposto	➤ Bedingung
intuire	➤ erahnen, spüren
il circolo vizioso	➤ Teufelskreis
richiudersi	➤ hier: sich wiederholen
ammazzare	➤ umbringen
contribuire	➤ beitragen
lo stimolo	➤ Anreiz
la condivisione	➤ hier: Austausch
cogliere	➤ aufschnappen
le elezioni (pl.) politiche	➤ Parlamentswahlen
il voto	➤ Stimme

stringere	➤ drücken
il certificato elettorale	➤ Stimmzettel
il biglietto d'amore	➤ Liebesbrief
l'aguzzino	➤ Peiniger
certificare	➤ bestätigen
percepire	➤ erkennen
orgoglioso	➤ stolz
all'epoca	➤ damals
il divorzio	➤ Scheidung
la presa di coscienza	➤ Selbstfindung
la preparazione	➤ hier: Wissen

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



aspettarsi qc. ➤ sich etw. erwarten

inevitabilmente ➤ unweigerlich

deluso ➤ enttäuscht

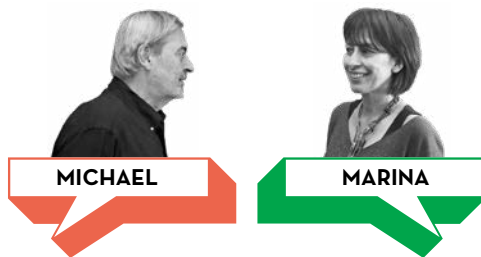
tranne ➤ außer

IL CORAGGIO DI FERMARSI

Ein junger Musiker outet sich als depressiv und die Illusion der perfekten Vorbilder, die für Jugendliche beidseits der Alpen ein fragwürdiger Maßstab sind, beginnt zu bröckeln.

TESTO **MARINA COLLACI** E **MICHAEL BRAUN**

MEDIO



MICHAEL

MARINA

Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Finalmente qualcuno si è tirato fuori da questo grande circo dei social media e della TV per dire: “Fermate il mondo, voglio scendere!”.

Michael: Parli di Sangiovanni, il cantante di 21 anni che quest’anno, dopo il Festival di Sanremo, ha svelato di soffrire di depressione?

Marina: Sì, proprio lui. Ammiro la sua capacità di fare un passo indietro prima che succeda qualcosa di brutto. Nella storia non sono certo mancati i casi di cantanti depressi che si sono tolti la vita. Penso a Kurt Cobain, a Luigi Tenco, che si suicidò nel 1967 proprio dopo un’esibizione a Sanremo...

Michael: La consapevolezza è fondamentale per guarire e per crescere.

Marina: Molti cantanti italiani gli hanno manifestato solidarietà. Alcuni, come Levante e Syria, hanno raccontato di aver avuto sintomi di burnout.

Michael: Anche in Germania c’è un fenomeno simile. Cantanti giovani e famosi confessano di soffrire di depressione e attacchi di panico: Joey Heindle, Julia Lindholm, Marina Marx... Ma perché hai detto “finalmente”?

Marina: Finalmente si sgretola questo mondo in cui tutti appaiono bellissimi! Noi abbiamo vissuto da poco l’adolescenza dei nostri figli e sappiamo bene quanto i ragazzi soffrano. Quanti casi abbiamo visto di anoressia e bulimia, insulti nelle chat, derisioni sui social, ansia da prestazione! Ragazzini brufolosi e solitari che si confrontano con cantanti e blogger giovanissimi, ricchissimi, magrissimi, amati da migliaia di fan. Era ora che cadesse questo velo di Maya.

Michael: Gli artisti piacciono perché mettono a nudo la loro sofferenza, ma al tempo stesso li si vorrebbe perfetti, modelli da imitare.

Marina: Vasco Rossi ha spesso tematizzato il suo disagio interiore. Tanti anni fa ha dichiarato: “Pensavo che sarei stato felice una volta diventato ricco e famoso e invece mi sono sentito ancora più cretino!”.

Michael: Questa consapevolezza gli ha fatto bene. Il vecchio leone, a 72 anni, ruggisce ancora.

tirarsi fuori ➤ sich zurückziehen

scendere ➤ aussteigen

svelare ➤ verraten

soffrire di qc. ➤ unter etw. leiden

la capacità ➤ Fähigkeit

mancare ➤ fehlen

il caso ➤ Fall, hier: Beispiel

suicidarsi ➤ sich das Leben nehmen

l’esibizione f. ➤ Auftritt

la consapevolezza ➤ Bewusstsein

guarire ➤ gesund werden

manifestare ➤ zeigen

confessare ➤ gestehen

sgretolarsi ➤ zerbröckeln

apparire ➤ (er)scheinen

l’adolescenza ➤ Pubertät, Jugend

l’insulto ➤ Beleidigung

la derisione ➤ Verspottung

l’ansia da prestazione ➤ Leistungsdruck

brufoloso ➤ pickelig

solitario ➤ einsam

confrontarsi ➤ sich vergleichen

era ora ➤ es war höchste Zeit

il velo di Maya: Schleier der Maya, Metapher für die Illusion

mettere a nudo ➤ entblößen

la sofferenza ➤ Leiden

il disagio ➤ Unbehagen

cretino ➤ blöd, dämlich

ruggire ➤ brüllen

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIEßEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214

info@laboling.com – www.laboling.com

ZEIT SPRACHEN**Ihre Zeit für Sprachen!****Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen**

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

zeit-sprachen.de/marktplatz

**Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!**

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28

oder 0039 34 94 62 65 41

http://www.sprachferien-italien.de

iHOLA! Co.Co Lingua

SPRACHREISEN IN LANZAROTE

LIVE! ONLINE SPANISCHKURSE GRATIS TESTEN: cocolingua.com

Nächste Anzeigentermine:

Ausgabe	Anzeigenschluss
07/2024	19.04.2024
08/2024	17.05.2024
09/2024	14.06.2024

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Studitalia**Sardinien**

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Learn English in Cornwall

ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

FRANZÖSISCH-SPRACHKURSE, FOTOKUNST, KURSE ÜBER DIE WAHRNEHMUNG

- anhand von Bild und Wort - erteilt Sprach- und Fotografielehrerin!

Ein ganzheitliches Programm, Suche nach dem noch versteckten Potential, dabei sich selbst und die anderen entdecken und Wissen als eine Reise betrachten, Willkommen in Baden-Baden oder Umgebung ab Mai 2024!

AUSKUNFT UNTER:

lesconstellations599@gmail.com

BONJOUR BERLIN

Französisch lernen in Berlin
Sprachtraining mit Freude
Online und Präsenz - Unterricht

Margit Bourrellier | +49 (0) 160 91205037

margit@bourrellier.berlin | https://bourrellier.berlin

**Kontakt für Anzeigenkunden
+49-89/85681-131**

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
für Beratung und Verkauf
sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

VIVA GLI

SARA
VENETO

SALVATORE
SICILIA/LIGURIA

ISABELLA
LIGURIA



ITALIANI!



Nella redazione di ADESSO sono rappresentate [rappresentare: vertreten] molte regioni, sia del Nord che del Sud. Qualcuno, come chi scrive e la collega Eliana, vanta [vantare qc: sich etw. rühmen] una doppia provenienza. È che siamo nati da una parte e cresciuti da un'altra, dunque abbiamo pregi [hier: Charakterstärke], ma soprattutto difetti [hier: Charakterschwäche] di entrambe le regioni ;-)

Das Lästern über Italiener ist ein Nationalsport ... der Italiener! Alle sprechen sie dieselbe Sprache und scheinen dennoch uneins in allem. Rivalitäten zwischen dem Norden und dem Süden, zwischen Regionen, Städten und sogar Stadtvierteln haben eine lange Tradition, aber alle Italiener wissen ganz genau: Es gibt tausend Gründe, die sie miteinander verbinden.



TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO

Abbiamo parlato spesso di come “gli altri” vedono noi italiani e di come noi italiani vediamo “gli altri”. A questo tema è dedicata Scala B, interno 5, la bella e interessante rubrica curata da Marina Collaci e Michael Braun. Qualche volta ho scritto di come gli italiani vedono o immaginano se stessi. Ma, almeno a mia memoria, è la prima volta che mi occupo di come gli italiani vedono gli altri italiani. Ecco, come vedono gli italiani gli altri italiani? La risposta è: non bene.

Ma sì, diciamolo onestamente, parlare male degli italiani è lo sport nazionale degli italiani. Attenzione però: l’italiano, quando parla degli italiani, non si sente coinvolto, non sta parlando di sé, si riferisce sempre a qualcun altro. Italiani sono sempre “gli altri”. Un italiano, parlando degli italiani, dice: “Gli italiani sono..., gli italiani fanno..., gli italiani dicono...”. Quando usa il noi, lo fa solo per non apparire scortese o presuntuoso.

Un italiano vero!

Lasciatemi cantare, con la chitarra in mano, io sono un italiano, un italiano vero!

Così cantava Toto Cutugno nel brano L’italiano (1983), che lo ha reso famoso in tutto il mondo e nel quale aveva raccolto tutti gli stereotipi possibili immaginabili sugli italiani: la chitarra, la pasta, il caffè, la mamma... C’erano tutti gli elementi che contribuiscono a delineare la figura dell’italiano “medio”, ovvero l’italiano che non è come noi, perché nessun mio connazionale è disposto a sentirsi “medio”. Italiano forse, ma medio mai!

Forse per questo L’italiano ha avuto più successo all’estero che in Italia. Del resto il brano asseconda l’immagine stereotipata dell’Italia e degli italiani che il mondo ha di noi, ma in Italia non tutti sono disposti a riconoscersi nelle parole della canzone. Certo non l’operoso milanese, che alla pasta al dente preferisce l’ossobuco e, con la sua etica del lavoro, si sente più vicino a un calvinista svizzero che a un italiano. Di sicuro non il fiorentino, che si vanta di essere figlio del Rinascimento e comunque... la lingua italiana l’ha inventata lui. Se è per questo, nemmeno il triestino, che da quando è diventato italiano non fa che lamentarsi del disordine e rimpiangere i bei tempi di Francesco Giuseppe. Per non parlare poi del

dedicare ➤ widmen	presuntuoso ➤ eingebildet	medio ➤ durchschnittlich	vantarsi ➤ sich rühmen
curare ➤ herausgeben	il brano ➤ Lied, Song	il connazionale ➤ Landsmann	il Rinascimento ➤ Renaissance
immaginare ➤ sich vorstellen	famoso ➤ berühmt	assecondare ➤ entsprechen, fördern	inventare ➤ erfinden
la memoria ➤ Erinnerung	raccogliere ➤ sammeln	essere disposto ➤ bereit sein	lamentarsi ➤ jammern, sich beklagen
onestamente ➤ ehrlich, offen gesagt	lo stereotipo ➤ Klischee, Stereotyp	riconoscersi ➤ sich wieder-erkennen	il disordine ➤ Unordnung
coinvolto ➤ betroffen	immaginabile ➤ erdenklich	operoso ➤ fleißig	rimpiangere ➤ nachweinen
riferirsi ➤ sich beziehen, meinen	contribuire ➤ beitragen	l’etica del lavoro ➤ Arbeitsmoral	Francesco Giuseppe ➤ Franz Joseph
scortese ➤ unhöflich	delineare ➤ skizzieren, darstellen		

romano, che magari è originario di Foggia, ma è convinto che nelle sue vene scorra il sangue dei Cesari, altro che italiano! Potrei continuare a lungo, saltando da sud a nord e da nord a sud, isole comprese, con napoletani, bolognesi, baresi, bergamaschi, veneziani, palermitani... ognuno con una buona ragione per dire: italiano sì, ma diverso da loro.

L'Italia è unita, gli italiani... un po' meno

I re piemontesi – che poi, in quanto savoardi, erano mezzi francesi – sono riusciti, con un po' di fortuna, a “fare l'Italia”, ma l'impresa di “fare gli italiani” non è riuscita né a loro, né a nessun altro dopo. Non ci è riuscito nemmeno colui che il grande scrittore Carlo Emilio Gadda chiamava “il mascellone di Forlimpopoli”, ovvero Mussolini, e dire che ha avuto a disposizione 20 lunghissimi anni e qualche milione di manganelli.

Sì, è vero, da Bolzano a Canicattì parliamo tutti la stessa lingua (o quasi), condividiamo lo stesso amore per la Nazionale di calcio (o quasi), quando siamo all'estero ci sentiamo tutti fratelli (o quasi), abbiamo tutti una mamma unica al mondo (o quasi), se sentiamo uno straniero parlare male dell'Italia reagiamo malissimo (o quasi), abbiamo tutti (o quasi) imparato l'inno nazionale a memoria e all'occasione, che si tratti dello stadio, della prima alla Scala o del Festival di Sanremo, lo cantiamo a squarciagola con la mano destra sul cuore. Ma poi, quando rimaniamo tra di noi, intendo tra “noi italiani”, torniamo alla vecchia abitudine di dividerci in gruppi, fazioni, partiti. A noi la divisione piace così tanto che pure all'interno di gruppi, fazioni e partiti ci divertiamo a frazionarci in correnti e sottocorrenti. In Italia siamo fermi ai guelfi contro i ghibellini, ai guelfi bianchi contro i neri, ai Capuleti contro i Montecchi. È così da sempre, da quando, nell'Italia dei Comuni, le città, quelle grandi e quelle minuscole, si contendevano il primato di quale aveva le torri più alte. Era la guerra dei “campanili” che,



“QUANDO SIAMO ALL'ESTERO
SIAMO TUTTI ITALIANI,
MA QUANDO SIAMO IN ITALIA,
(CI DIVERTIAMO A DIVIDERCI IN FAZIONI)”

all'epoca, si combatteva a colpi di spada e mazza ferrata e oggi, per fortuna, di ingiurie e sfottò. Giusto per far capire ai nostri lettori di che cosa stiamo parlando, ecco qualche esempio tra quelli che conosco, ma va da sé che se ne potrebbero fare altri mille.

I veneti non amano particolarmente i non veneti, ma anche tra di loro non corre buon sangue, come mostra quest'antica filastrocca: Veneziani gran signori, padovani gran dottori, vicentini mangia gatti, veronesi tutti matti.

convinto ➔ überzeugt	unico ➔ einzigartig	frazionarsi ➔ sich aufteilen	contendersi ➔ wetteifern um etw.
scorrere ➔ fließen	l'inno nazionale ➔ Nationalhymne	la corrente ➔ Strömung	il primato ➔ Vorherrschaft
unire ➔ einen	a memoria ➔ auswendig	la sottocorrente ➔ Unterströmung	combattere ➔ kämpfen
savoiaro ➔ savoyisch	trattarsi di qc. ➔ sich um etw. handeln	i guelfi pl.: Guelfen, Welfen, papsttreue Partei	a colpi di ➔ mit
l'impresa ➔ hier: Kunststück	a squarciagola ➔ lauthals	i ghibellini pl.: Ghibellinen, Waiblinger, kaisertreue Partei	la spada ➔ Schwert
colui ➔ derjenige	rimanere tra di sé ➔ unter sich sein	i bianchi pl.: dem Kaiser wohlgesonnene Guelfen	la mazza ferrata ➔ Keule
il mascellone: „Riesenkiefer“, Beiname vom B. Mussolini	intendere ➔ meinen	i neri pl.: Hardliner unter den Guelfen	l'ingiuria ➔ Beleidigung
il manganello ➔ Schlagstock	l'abitudine f. ➔ Gewohnheit	Capuleti: Capulets; Familie der Julia	lo sfottò ➔ Spott
condividere ➔ teilen	la fazione ➔ Fraktion	Montecchi: Montagues; Familie des Romeos	va da sé ➔ es versteht sich von selbst
la Nazionale di calcio ➔ Fußballnationalmannschaft	il partito ➔ Partei	minuscolo ➔ klein, winzig	la filastrocca ➔ Kinderreim
	la divisione ➔ Spaltung		matto ➔ verrückt



"PARLARE MALE
DEGLI ITALIANI È LO
SPORT NAZIONALE
DEGLI... ITALIANI"

In **Toscana** va di moda il "tutti contro tutti". Esistono rivalità storiche come quella tra pisani e livornesi, fiorentini e senesi, fiorentini e pisani, pisani e lucchesi. Colpisce il fatto che un po' tutti detestino i pisani... Già Dante, nella sua *Divina Commedia*, definisce Pisa vituperio delle genti e in tutta la Toscana è diffuso il detto: *Meglio un morto in casa che un pisano all'uscio*. I fiorentini, che avevano sempre una buona parola per i senesi, dicevano: *Siena di tre cose è piena: di torri, di campane e di figli di buone donne*.

E veniamo alla mia **Liguria**. Anche qui ci detestiamo cordialmente a vicenda. Eppure nei confronti dei "foresti", in particolare di milanesi e torinesi, siamo tutti uniti. In Liguria abbiamo le spiagge piccole, lo spazio è quello che è, basta a malapena per noi, *ergo*, cari milanesi e cari torinesi... A questo proposito c'è un aneddoto che riguarda i piemontesi, probabilmente convinti che la Liguria sia ancora una propaggine del Regno sabauda. Si racconta che una domenica di molti anni fa, la Regione Piemonte abbia acquistato tutti i biglietti del treno Torino-La Spezia delle 7 e un quarto riservando i posti ai soli viaggiatori piemontesi...

Nord contro Sud

Apriamo una parentesi seria. Avete presente un frattale, la figura che conserva la stessa forma a qualunque scala di grandezza la si osservi? Ecco, la rivalità tra italiani è una specie di frattale. Ci si detesta tra vicini di casa, ma tutti sono uniti nel disprezzare quelli del quartiere accanto; tutti i quartieri sono uniti nell'esecrare quelli della città vicina; tutte le città di una regione sono unite nel considerare barbari quelli della regione confinante e via così, fino al grande classico: settecentrionali contro meridionali.

La rivalità tra Nord e Sud ha origini lontane e ha conosciuto momenti anche brutti, di un'ostilità profonda, segnata da un vero e proprio sentimento razzista dei settentrionali nei confronti dei meridionali, definiti non troppo simpaticamente terroni. Questa contrapposizione ha avuto anche una sua sponda politica, con la nascita, negli anni Novanta del Novecento, della Lega Nord, un partito che al grido di "Roma ladrona, la Lega non perdona", aspirava alla creazione di uno stato indipendente separato dall'Italia: la Padania.

Oggi, per fortuna, sono cambiate molte cose, a cominciare dalla Lega, che non si chiama più Lega Nord, ma soltanto Lega, appunto. Settentrionali e meridionali hanno smesso di odiarsi e l'appellativo terrone ha definitivamente perso i connotati razzisti di un tempo. Tutti fratelli, tutti amici? Nemmeno per sogno! Il fuoco è spento, ma sotto la cenere qualche tizzone arde ancora e la politica, che in Italia, come in altri paesi europei, vive di conflitti e divisioni, ha

il pisano ➔ Einwohner von Pisa

il senese ➔ Einwohner von Siena

il lucchese ➔ Einwohner von Lucca

colpire ➔ hier: auffallen

detestare ➔ nicht ausstehen können

il vituperio ➔ Schande

il morto ➔ Toter

l'uscio ➔ Tür, Tor

il figlio di buona donna: Euphemismus für „Hurensohn“

i foresti pl. (dial.) ➔ Fremde

a malapena ➔ mit Mühe und Not

la propaggine ➔ Ausläufer, Ableger

il Regno sabauda ➔ Königreich Savoyen

la parentesi ➔ hier: Zwischenbemerkung

il frattale ➔ Fraktal

la scala ➔ Maßstab

disprezzare ➔ verachten

il quartiere ➔ Stadtteil

esecrare ➔ verabscheuen

confinante ➔ angrenzend

settecentrale ➔ Nord-

meridionale ➔ Süd-

l'ostilità ➔ Feindseligkeit

il terrone: abwertende Bezeichnung für Südtaliener

avere una sua

sponda politica ➔ sich politisch niederschlagen

il Novecento ➔ 20. Jahrhundert

il grido ➔ Ruf

ladrone ➔ diebisch

perdonare ➔ verzeihen

aspirare ➔ anstreben

appunto ➔ nämlich

il connotato ➔ Konnotation

la cenere ➔ Asche

il tizzone ➔ glühende Kohle

ardere ➔ brennen, glühen

pensato bene di soffiarsi sopra e riattizzare la fiamma. Così ecco il nuovo Disegno di legge sull'autonomia differenziata delle regioni voluto – indovinate un po'? – dalla Lega. Impossibile, qui, entrare nel dettaglio, ma semplificando all'osso potremmo dire che in Italia alcune regioni potrebbero diventare più autonome di altre. Se la legge entrerà in vigore, una regione potrà richiedere allo stato la cessione di alcune competenze e funzioni finora spettanti all'amministrazione centrale, se sarà in grado di finanziarle. Secondo i suoi oppositori, il provvedimento scava un solco ancora più profondo tra il ricco Nord, che così diventerebbe ancora più ricco, e il povero Sud. Il tema è serio e meriterebbe una discussione serissima. Invece lo scontro politico scade nella vecchia contrapposizione Nord contro Sud, alla testa si sostituisce la pancia, favorevoli e contrari si trasformano in tifosi e la discussione finisce nella solita rissa (solo verbale, per fortuna). Chiusa la parentesi seria.

E alla fine, tutti insieme in pizzeria...

Stiamo giocando, ovviamente. Lo dobbiamo pur dire, onde evitare equivoci: non è niente di serio, è puro folklore. Ci si prende in giro, a volte pesantemente, ma poi si finisce tutti insieme in pizzeria. Il milanese fa i complimenti al napoletano perché il calore dei napoletani è unico; il palermitano loda il veneziano perché ha la fortuna di vivere nella città più bella del mondo; il bergamasco abbraccia il leccese perché la vacanza in Salento è stata indimenticabile; il romano, in uno slancio di ecumenismo, dice: "Noi semo sempre li mejo, ma pure voi artri nun sete male" [Noi siamo sempre i migliori, ma pure voi non siete male, n.d.r.] e così via, tra un omaggio e un plauso, tra un abbraccio e una pacca sulla spalla. Insomma, in pizzeria tutti fratelli, tutti italiani. Solo uno se ne sta in disparte, a mugugnare. È il genovese che... "va bene che siamo tutti italiani, ma belin, 30 euro per una margherita e una birra nemmeno a Dubai". Viva l'Italia... e gli italiani!



"(C) SI
PRENDE SPESSO
IN GIRO,
QUALCHE VOLTA
PESANTEMENTE,
MA È TUTTO
UN GIOCO"

soffiare ▶ blasen, pusten	entrare in vigore ▶ in Kraft treten	scadere ▶ verfallen	lo slancio ▶ Anflug, Schwung
riattizzare ▶ neu entfachen	la cessione ▶ Übertragung	il favorevole ▶ Befürworter	l'ecumenismo ▶ hier: Wir-Gefühl
il disegno di legge ▶ Gesetzentwurf	spettante a ▶ zustehen	il contrario ▶ Gegner	il plauso ▶ Beifall
l'autonomia differenziata ▶ differenzierte Autonomie	l'amministrazione f. ▶ Verwaltung	il tifoso ▶ Fan, Anhänger	la pacca sulla spalla ▶ Schulterklopfen
indovinare ▶ raten	essere in grado ▶ in der Lage sein	la rissa ▶ Schlägerei	stare in disparte ▶ abseits stehen
semplificare all'osso ▶ auf die Kernaussage herunterbrechen	l'oppositore m. ▶ Gegner	evitare ▶ vermeiden	mugugnare ▶ murren, meckern
la legge ▶ Gesetz	il provvedimento ▶ Maßnahme	l'equivoco ▶ Missverständnis	belin (dial.) ▶ typ. ligurisches Füllwort mit verschiedenen Bedeutungen, hier: verdammt
	il solco ▶ Kluft	prendersi in giro ▶ sich gegenseitig aufziehen	
	meritare ▶ verdienen	il calore ▶ Herzlichkeit	
	lo scontro ▶ Auseinandersetzung	lodare ▶ loben	



Von den zahlreichen nach dem Dichter der italienischen Nationalhymne benannten Straßen hat die Piazza Goffredo Mameli in Savona eine kuriose Tradition: beim 18-Uhr-Läuten ...

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
5/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](https://adesso-online.de/uebungsheft)

Tra le oltre 800 strade italiane dedicate a Goffredo Mameli, la grande piazza centrale di Savona, in Liguria, merita più di altre di essere raccontata. Non tanto per i suoi meriti architettonici, quanto per un'emozionante tradizione che vi si rinnova ogni giorno da quasi 100 anni. Alle 18 in punto, la campana del Monumento ai caduti della Grande Guerra, al centro della piazza, suona il primo di 21 rintocchi, tanti quante sono le lettere dell'alfabeto italiano. Le auto, i motorini, i bus, anche i pedoni si fermano all'istante, come paralizzati da un incantesimo. Nei bar affacciati sulla piazza i camerieri smettono di servire aperitivi e caffè ed escono in strada, insieme agli avventori. Chi è di fuori e non conosce la tradizione viene invitato a rispettare un minuto di silenzio in memoria delle vitime di tutte le guerre, passate e presenti. Poi, quando il suono dell'ultimo tocco si è disperso nell'aria, il fischio del vigile dà il segnale di "via": il momento di raccoglimento è terminato e la vita può tornare a scorrere.

Il poeta patriota

Goffredo Mameli è un nome ben noto agli italiani. È, infatti, l'autore del testo dell'Inno d'Italia, intitolato *Il canto degli italiani*, anche se molti lo chiamano semplicemente "Fratelli d'Italia", dall'incipit della prima strofa. Non tutti però conoscono l'intensa vita politica di Mameli e le vicende che lo hanno portato a scriverlo. Mameli nasce a Genova nel 1827 in una famiglia nobile, frequentata da intellettuali. Ha un'inclinazione per la scrittura e, durante gli anni dell'università, entra in contatto con le idee di Giuseppe Mazzini, il grande teorico del Risorgimento italiano [vedi ADESSO 9/2020, pag. 34]. Entusiasta della causa repubblicana, partecipa alle tante dimostrazioni patriottiche che si susseguono a Genova in quegli anni

e, nel 1847, ispirato dal clima di rinnovamento, scrive *Il canto degli italiani*. Musicato lo stesso anno da un altro genovese, il compositore Michele Novaro, viene eseguito per la prima volta nel capoluogo ligure dalla Filarmonica Sestrese, tutt'oggi attiva. Con il suo ritmo cadenzato e la retorica patriottica, *Il canto degli italiani* conquista subito il cuore del popolo e dei combattenti, e Mameli diventa il poeta per eccellenza della rivoluzione. Il suo impegno, però, non è solo letterario. Da soldato, partecipa alle Cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1848), che portano al temporaneo affrancamento dal dominio austriaco; si arruola nell'esercito di Garibaldi, diventando uno dei suoi più stretti collaboratori. Lo segue a Roma, dove partecipa alla nascita della Repubblica Romana (1849). Il 3 giugno 1849 combatte sul Gianicolo contro le truppe francesi, quando viene ferito a una gamba. A nulla serve l'amputazione. Mameli muore il 6 luglio, a soli 22 anni.

Da canto provvisorio a Inno nazionale

Il canto degli italiani è stato l'Inno "provvisorio" d'Italia per ben 71 anni, dal 1946 al 1917, quando la Repubblica ha riconosciuto ufficialmente il testo di Goffredo Mameli e lo spartito musicale originale di Michele Novaro quale proprio inno nazionale.

Per ascoltarlo e leggere il testo: www.presidenza.governo.it/ufficio_cerimoniale/cerimoniale/inno.html

Savona, la città del chinotto

Il chinotto di Savona è un presidio [Förderkreis] *Slow Food*. La sua storia inizia nel 1500, quando un navigatore [Seefahrer] savonese importa dalla Cina una pianta di questo agrume [Zitrusfrucht] dai frutti piccoli, verdi e amarissimi [sehr bitter]. Verso la fine del 1800, si sviluppa [sich entwickeln] in zona una fruttuosa attività di canditura [Kandieren], ancora molto fiorente.

Oggi il chinotto è conosciuto soprattutto come bevanda analcolica [alkoholfrei] (una delle più buone è quella prodotta dall'azienda Lurisia).

Nella zona di Savona è servito anche come aperitivo alcolico, unito al Prosecco, al gin, alla vodka o al Campari. Per provarlo: **Bar Besio**, Piazza Mameli, Savona. www.besiodal1860.com



meritare ➤ verdienen	il minuto di silenzio ➤ Schweigeminute	susseguirsi ➤ (nacheinander) stattfinden
il merito ➤ Vorzug	la memoria ➤ Gedenken	il rinnovamento ➤ Erneuerung
rinnovarsi ➤ sich wiederholen	la vittima ➤ Opfer	musicare ➤ ertonen
il caduto ➤ Gefallener	il tocco ➤ hier: Schlag	eseguire ➤ aufführen
il rintocco ➤ Glockenschlag	dispersersi ➤ hier: verklingen	cadenzato ➤ rhythmisch
il motorino ➤ Moped	il vigile ➤ Wachmann	conquistare ➤ erobern
il pedone ➤ Fußgänger	il raccoglimento ➤ Besinnung	il combattente ➤ Kämpfer
all'istante ➤ augenblicklich	terminare ➤ enden	l'impegno ➤ Engagement
paralizzato ➤ gelähmt	l'incipit m. ➤ Anfangsworte	temporaneo ➤ vorübergehend
l'incantesimo ➤ Zauber	la vicenda ➤ Ereignis	affrancamento ➤ Befreiung
smettere di fare qc. ➤ aufhören etw. zu tun	nobile ➤ adelig	arruolarsi ➤ sich freiwillig melden
l'avventore m. ➤ Stammgast	l'inclinazione f. ➤ Neigung	l'esercito ➤ Armee
essere di fuori ➤ von außerhalb kommen	partecipare ➤ teilnehmen	ferire ➤ verletzen

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Cuore nero

SILVIA AVALLONE

DAL LIBRO

Il lunedì di novembre in cui Emilia e suo padre imbroccarono il sentiero chiamato Stra' dal Forche e risalirono il bosco di castagni che separa Sassaia dal resto del mondo, era il giorno dei morti. Riccardo continuava a pensare che un posto del genere – una minuscola frazione isolata – non fosse adatto a cominciare una nuova vita: non per sua figlia, non dopo quello che aveva passato e, soprattutto, non da sola.

Rizzoli, 368 pagine, € 20.

COSA NE PENSO IO

Un romanzo socialmente impegnato, che racconta il disagio di chi, per vicende personali che l'hanno condotto a tenere comportamenti non conformi alla legge, non si identifica più nella società da cui si è ritrovato a essere espulso. Non è facile ripartire grazie all'affetto di chi è rimasto vicino, cercando in sé la forza per farlo. Non è facile neppure frequentare persone nuove, smettere di giudicarsi e aprirsi di nuovo al mondo delle cose e degli esseri viventi.

CHI È L'AUTRICE

Silvia Avallone (Biella, 1984) ha esordito nel 2020 con il romanzo Acciaio, che racconta la vita di una ragazza di estrazione popolare nella piccola città industriale di Piombino. Il libro ha avuto grande risonanza anche all'estero e nel 2012 è diventato un film. I libri successivi hanno confermato l'autrice come una delle più valide scrittrici italiane di oggi, tradotta in più di 25 lingue. Avallone partecipa al dibattito culturale intervenendo su diversi giornali.

PERCHÉ HA SUCCESSO

la socialità ▶ Gemeinschaftsleben, Geselligkeit
rinunciare ▶ verzichten
ricostruire ▶ wieder aufbauen
la spinta ▶ Antrieb
sollevarsi ▶ wieder aufstehen
il fallimento ▶ Scheitern
la pazienza ▶ Geduld
DI COSA PARLA
il carcere ▶ Gefängnis

lasciare ▶ verlassen

la frazione ▶ Ortschaft

isolato ▶ abgelegen

accadere ▶ passieren

la fuga ▶ Flucht

compiere ▶ ausüben

subire ▶ erleiden

COSA NE PENSO IO

impegnato ▶ engagiert

il disagio ▶ Unbehagen

conforme alla legge ▶ gesetzeskonform

espellere ▶ ausschließen

l'affetto ▶ Zuneigung

giudicarsi ▶ sich selbst verurteilen

l'essere (m.) vivente ▶ Lebewesen

CHI È L'AUTRICE

di estrazione popolare ▶ aus dem Arbeitermilieu

confermare ▶ bestätigen

valido ▶ talentiert, tüchtig

partecipare ▶ sich beteiligen

DAL LIBRO

imboccare ▶ nehmen

risalire ▶ hinaufsteigen

il giorno dei morti ▶ Allerseelentag

minuscolo ▶ winzig



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Vita da commissario

MEDIO Roma 1959. Il commissario Balla vorrebbe godersi finalmente una giornata fuori città, dopo un lungo periodo di duro lavoro. Si ritrova invece a seguire una donna dagli occhi azzurri, implicata in un caso che sembra il solito litigio tra amanti...

Il sito *The incipit* propone racconti interattivi: dopo ogni episodio vengono proposti ai lettori sviluppi diversi e l'autore scrive il seguito in base alle indicazioni degli utenti.

GENERE: giallo

LINGUA: facile

Fenderman, *Vita da commissario*

Il racconto si può leggere al link:

<https://theincipit.com/2023/10/vita-da-commissario-fenderman/10/>

RACCONTI GRATIS DAL WEB

implicato ➤ verwickelt

il caso ➤ Fall

solito ➤ üblich

il litigio ➤ Streit

lo sviluppo ➤ Entwicklung, hier: Fortsetzung

l'utente m./f. ➤ Nutzer, -in, hier: Leser, -in



DAL NOSTRO SCAFFALE

Geheimnisvolles Venedig

MEDIO Venezia e le isole della Laguna custodiscono storie affascinanti e misteriose. Questo libro ne raccoglie 16, che vi faranno venire la pelle d'oca! Da quella sulla "sveglia delle streghe", appesa in Calle della Toletta, alla leggenda cinquecentesca del "povero Fornaretto". Uno dei racconti più impressionanti riguarda l'isola di Poveglia, dove secondo la leggenda si aggirano ancora i fantasmi degli appestati sepolti qui nei secoli passati. Tra questi spiriti, quello del medico del posto, che praticava sadici esperimenti di lobotomia sui suoi pazienti. Impazzito, si racconta che morì suicida buttandosi dal campanile.

Nina Salevsky, *Geheimnisvolles Venedig: Aberglaube und Geschichte*

Story.one, 76 pagine, € 18.

DAL NOSTRO SCAFFALE

custodire ➤ bergen

la pelle d'oca ➤ Gänsehaut

la sveglia ➤ Wecker

impressionante ➤ beeindruckend

aggirarsi ➤ umherstreifen

l'appestato ➤ Pestopfer

seppellire ➤ begraben

impazzire ➤ verrückt werden

morire suicida ➤ Selbstmord begehen

Schon gewusst?

1855

MEDIO Il 31 dicembre 1855 è nato uno dei poeti più venerati [*venerare*: *verehhren*] e studiati nella scuola italiana del Novecento, **Giovanni Pascoli**. I libri di testo [*Lehrbücher*] illustrano la sua poetica decadente e le sue posizioni socialiste, analizzano le raccolte di poesie *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*, ma di rado [*selten*] accennano [*accennare*: *erwähnen*] al vizio [*Laster*] che a un certo punto lo ha costretto addirittura a lasciare l'insegnamento: l'alcolismo. Allievo e poi successore presso l'Università di Bologna di un altro grande poeta, Giosuè Carducci, nelle sue lettere Pascoli confessa [*confessare*: *gestehen*] più volte di essere dipendente [*abhängig*] dall'alcol. Numerose sono anche le testimonianze [*Zeugnisse*] dei suoi studenti, che lo descrivono ubriaco [*betrunken*] già di prima mattina. Frequentemente il vate [*Dichter(prophet)*] – il primo a elaborare [*ausarbeiten*] la figura del poeta come eroe con un compito sociale all'interno della comunità – si addormentava in cattedra. Non sorprende che Pascoli sia morto di cirrosi epatica [*Leberzirrhose*] (trasformata in tumore al fegato [*Leberkrebs*] nel referto medico) a soli 56 anni.



Il fascino senza tempo
delle confezioni di
Liquirizia Amarelli,
prodotta in Calabria
dal 1731.



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/5](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/5)



La liquirizia Amarelli

An Lakritze scheiden sich die Geister. Unstrittig ist aber, dass eine der besten Lakritzen überhaupt aus Italien kommt.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

Per me bambino, prima che la marca di liquirizia più famosa, Amarelli è stata la scatola dove mia madre conservava i bottoni. Una scatola di metallo rossa, con su scritto “Liquirizia di Calabria” e subito sotto, in grande, “Amarelli”. La liquirizia era considerata una cosa per adulti, quindi per anni non mi è stato consentito di assaggiarla. A casa mia poi, la liquirizia non piaceva a nessuno. A parte il mistero di come sia finita da noi quella scatola, non avevo quindi nemmeno la possibilità di provarla di nascosto. Poi sono cresciuto e, ancora oggi, sono un discreto consumatore di liquirizia. Non solo perché mi piace. La liquirizia ha un sacco di proprietà benefiche. Aiuta la digestione, allevia i disturbi del fegato, e (almeno a me fa quest'effetto) mi tiene sveglio quando serve. Insomma, per me ogni scusa è buona. Naturalmente c'è liquirizia e liquirizia. Sono molte quelle straordinarie, ma con la liquirizia di Amarelli c'è un legame quasi affettivo. Per via di quella scatola di bottoni, certo, ma anche per l'idea che da un piccolo paese del profondo Sud, Rossano in Calabria, venga un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale. Del resto, gli Amarelli producono liquirizia da più di 200 anni, per la precisione dal 1731, e sempre con la stessa passione, la stessa attenzione per i particolari, lo stesso gusto per il buono e, perché no, per il bello: le loro scatole sono da collezione!

la liquirizia ➤ Lakritze	il consumatore ➤ Konsument	la scusa ➤ Ausrede
il bottone ➤ Knopf	un sacco di ➤ eine Menge	affettivo ➤ emotional
consentire ➤ erlauben	benefico ➤ wohltuend	per via di ➤ wegen
assaggiare ➤ probieren	la digestione ➤ Verdauung	profondo ➤ tief
a parte ➤ abgesehen	alleviare ➤ lindern	a livello mondiale ➤ weltweit
di nascosto ➤ heimlich	i disturbi (pl.) del fegato ➤ Leberleiden	essere da collezione ➤ hier: ein Sammlerstück sein
discreto ➤ hier: ziemlich		



FACILE



- 1 il museo
- 2 la mostra d'arte
- 3 la fila
- 4 l'ingresso
- 5 la biglietteria
- 6 la piantina del museo
- 7 le indicazioni
- 8 il manoscritto
- 9 la natura morta
- 10 la scultura/il busto
- 11 la cornice
- 12 il dipinto con la Natività come soggetto
- 13 la targhetta
- 14 la riproduzione
- 15 il biglietto intero
- 16 il biglietto ridotto
- 17 il catalogo
- 18 il depliant/
il pieghevole
- 19 le cuffie
- 20 l'audioguida
- 21 la visitatrice
- 22 la guida
- 23 il tesserino di riconoscimento
- 24 il quadro astratto
- 25 la parete

La mostra d'arte

Noi esseri umani non abbiamo bisogno solo di cose materiali, ma anche di bellezza. Per questo esistono le arti, come la musica, la pittura e l'architettura. L'Italia è un paese pieno di bellezza e per ammirarla milioni di persone vanno ogni anno a visitarla. Oggi ci troviamo in un museo per visitare una mostra dedicata a un'epoca artistica molto importante per l'arte italiana: il Rinascimento. Il Rinascimento è il periodo della storia dell'arte che comprende, più o meno, il XV e il XVI secolo, con artisti importantissimi come Raffaello, Botticelli, Leonardo da Vinci e Tiziano.

Al museo ci sono le biglietterie, ma noi abbiamo prenotato il biglietto online, come fanno le persone moderne. All'ingresso troviamo un signore vestito di nero addetto al controllo dei biglietti. Apriamo la piantina del museo e decidiamo di cominciare dal primo piano. Qui sono esposti i dipinti dei primi maestri del Rinascimento italiano. Le sale sono grandi e in ognuna ci sono molti quadri alle pareti. In ogni sala ci sono grandi tavole informative con le biografie degli artisti. Accanto a ogni opera c'è una targhetta con il titolo, in italiano e in inglese, e una breve descrizione.

Siamo colpiti in particolare da un dipinto di Lorenzo Lotto, un olio su tela, ma anche dalla sua bellissima cornice di legno. Rappresenta una Natività.

La visita è lunga, perché ascoltiamo l'audioguida. Alla fine della visita ci sembra di essere persone migliori. La bellezza ci ha fatto bene. Ora ci vuole un bel caffè.

la mostra d'arte	➤ Kunstausstellung
l'essere umano	➤ Mensch
l'arte f.	➤ Kunst
la pittura	➤ Malerei
dedicare	➤ widmen
il Rinascimento	➤ Renaissance
la storia dell'arte	➤ Kunstgeschichte
la biglietteria	➤ Schalter
prenotare	➤ buchen

l'ingresso	➤ Eingang
addetto	➤ zuständig
il biglietto	➤ Ticket
la piantina	➤ Plan
decidere	➤ entscheiden
esporre	➤ ausstellen
il dipinto	➤ Gemälde
il quadro	➤ Bild
la tavola	➤ Tafel
la targhetta	➤ Schild

essere colpito da	➤ beeindruckt sein von
l'olio su tela	➤ Öl auf Leinwand
la cornice di legno	➤ Holzrahmen
rappresentare	➤ darstellen
la Natività	➤ Christi Geburt
fare bene	➤ gut tun
ci vuole	➤ man braucht, hier: es ist Zeit für

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.

- | | | | |
|--|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Quante persone ci sono alla mostra? | ☐ diciotto | ☐ diciotto | ☐ ottantuno |
| 2. Che forma ha il dipinto della Natività? | ☐ quadrata | ☐ triangolare | ☐ rotonda |
| 3. Dove si trova il catalogo? | ☐ sul banco | ☐ al banco | ☐ su il banco |
| 4. Nella sala il busto è... | ☐ a destra | ☐ al centro | ☐ a sinistra |
| 5. Le persone all'entrata sono... | ☐ in fila | ☐ in riga | ☐ in linea |
| 6. L'uomo con l'audioguida... | ☐ ascolta | ☐ sente | ☐ segue |
| 7. La parete dietro la Natività è... | ☐ blue | ☐ bleu | ☐ blu |
| 8. L'uomo ha le cuffie ... orecchie. | ☐ nelle | ☐ sulle | ☐ dalle |

Soluzioni: 1. diciotto 2. quadrata 3. sul banco 4. al centro 5. in fila 6. ascolta 7. blu 8. sulle



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.



FACILE

DIALOGO

Roberto e Ursula alla mostra d'arte

Roberto: Porca miseria! 15 euro... non ci posso credere. L'ultima volta che sono stato a una mostra ho pagato 5.000 lire.

Ursula: E quando è stato?

Roberto: Credo nel 1995.

Ursula: L'anno in cui ci siamo sposati.

Roberto: Sì. Era una mostra di arte moderna. C'era un quadro con un uomo inginocchiato che offriva un anello a una donna. Quel giorno ho deciso di chiederti se volevi sposarmi.

Ursula: Oh, che romantico! Quindi è stata colpa dell'arte.

Roberto: Proprio così. Ma che cosa siamo venuti a vedere oggi?

Ursula: Una mostra sul realismo americano degli anni Cinquanta.

Roberto: Meno male. Io odio l'arte astratta.

Ursula: Lo so. Infatti alla mostra di Rothko sono andata da sola.

Roberto: Non so, quando vedo un quadro astratto penso: "Lo posso fare anch'io, che non so dipingere!".

Ursula: E invece non è così. Per essere grandi artisti astratti bisogna saper dipingere.

Roberto: Be', allora cominciamo questa visita. Ricordati che tra due ore abbiamo appuntamento con mio fratello Giulio per pranzo.

Ursula: Non preoccuparti, ce la faremo.

porca miseria! ➔ heiliger Strohsack!

sposarsi ➔ heiraten

inginocchiato ➔ kniend

offrire ➔ anbieten

l'anello ➔ Ring

colpa ➔ Schuld

gli anni (pl.) Cinquanta ➔ Fünfzigerjahre

meno male ➔ zum Glück

odiare ➔ hassen

dipingere ➔ malen

farcela ➔ etw. schaffen

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Il biglietto costa euro.
2. Roberto e Ursula si sono sposati nel
3. Il fratello di Roberto si chiama
4. Ursula è andata da sola a vedere la mostra di
5. La mostra di oggi è sul realismo

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. In che anno Roberto è stato per l'ultima volta a una mostra?
2. Quanto costava il biglietto?
3. L'uomo che offriva l'anello alla donna era in piedi?
4. Roberto ama l'arte astratta?
5. È vero che Roberto non sa dipingere?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta nel test a scelta multipla.

- | | | |
|---|---|---|
| 1. Il pittore...
a. dipinge
b. pinta | 4. Intorno al quadro di solito c'è una...
a. pernice
b. cornice | 7. I quadri di una mostra spesso sono riprodotti in...
a. una cataloga
b. un catalogo |
| 2. Il femminile di pittore è...
a. pittrice
b. pittora | 5. Chi fa statue è...
a. uno scultore
b. uno scultore | 8. Una mostra che va da una città all'altra è una mostra...
a. itinerante
b. vagante |
| 3. Per dipingere si usano...
a. i pennelli
b. le matite | 6. Dopo il Rinascimento viene...
a. il Barocco
b. il Medioevo | |

Soluzioni:

Esercizio 1: 1. 15 (quindici) 2. 1995 (millenovecentonovantacinque) 3. Giulio 4. Rothko 5. americano

Esercizio 2: 1. nel 1995 (millenovecentonovantacinque) 2. 5.000 (cinquemila) lire 3. no 4. no 5. sì

Esercizio 3: 1. a; 2. a; 3. a; 4. b; 5. b; 6. a; 7. b; 8. a.



DILLO MEGLIO!

ADESSO 5/2024

Welches Verb passt noch besser?

fare una foto

TRADUZIONE

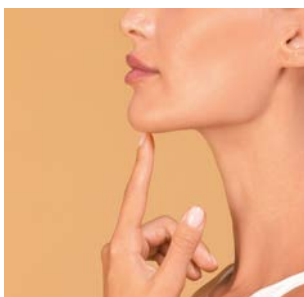
ADESSO 5/2024

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Du hast den **Ernst** der Sache nicht erfasst.Die Regierung macht **Ernst** mit dem Energiesparen.

FOTOPAROLE

ADESSO 5/2024



1. _____



2. _____

VOCABOLARIO

ADESSO 5/2024

Elementi architettonici

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1. l'edificio | 6. la scalinata |
| 2. la facciata | 7. l'arco |
| 3. il portico | 8. la cupola |
| 4. la colonna | 9. la torre |
| 5. il capitello | 10. il tetto |

AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE

ADESSO 5/2024

Welche Präposition folgt?

Se sei **interessata** _____ comprare casa in Italia, ti conviene affidarti [affidarsi: hier: sich wenden] a un'agenzia immobiliare [Immobilienmakler] seria.

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 5/2024

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

fa / sole / oggi / caldo / il / c'è / e

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 5/2024

Sie setzen sich an den Tisch in einer Bar und bestellen beim Kellner einen Aperitif.

„Guten Abend, wir nehmen einen Spritz, einen alkoholfreien Fruchtcocktail und ein Glas Prosecco. Könnten Sie uns bitte auch ein paar Snacks bringen?“

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 5/2024

**avere le mani legate**



TRADUZIONE

ADESSO 5/2024

Non hai capito la **serietà** della situazione.

Il governo fa **sul serio** sul risparmio energetico.

DILLO MEGLIO!

ADESSO 5/2024

scattare una foto

[fotografieren, ein Foto machen]

VOCABOLARIO

ADESSO 5/2024

Architektonische Elemente

- | | |
|-------------|-----------|
| 1. Gebäude | 6. Treppe |
| 2. Fassade | 7. Bogen |
| 3. Arkade | 8. Kuppel |
| 4. Säule | 9. Turm |
| 5. Kapitell | 10. Dach |

FOTOPAROLE

ADESSO 5/2024



la racchetta
le racchette



il mento
i menti

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 5/2024

Oggi c'è il sole e fa caldo.

[Heute scheint die Sonne und es ist warm].

**AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE**

ADESSO 5/2024

interessato/a a

Se sei **interessata a** comprare casa in Italia, ti conviene affidarti a un'agenzia immobiliare seria.

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 5/2024

Non avere libertà d'azione [Handlungsspielraum], **non poter intervenire** [eingreifen].

Mi dispiace, ma non posso aiutarti [aiutare: helfen] in questo caso. Nella mia posizione **ho le mani legate**.

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 5/2024

“Buonasera, prendiamo uno Spritz, un analcolico alla frutta e un bicchiere di Prosecco. Ci porterebbe portare anche qualche stuzzichino, per favore?”



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 5/2024. Noch nicht abonniert?
adesso-online.de/adesso-audio



IMPERIA

Come altre città, non solo italiane, anche la mia è nata dall'unione di due città diverse. Proprio pochi mesi fa Imperia ha festeggiato, diciamo così, il centenario della sua esistenza. Il 21 ottobre 1923 Imperia non esisteva ancora. Al suo posto c'erano due piccole città, Oneglia e Porto Maurizio, quello che noi liguri abbiamo sempre chiamato *U portu*. Benito Mussolini aveva preso il potere un anno prima e l'Italia era fascista. Con un decreto del re (il nostro paese era ancora una monarchia) le due comunità quel giorno sono diventate una sola. E dato che una si trovava a destra e l'altra a sinistra del torrente Impero, la nuova città è stata chiamata *Imperia*. Un nome molto adatto alla politica imperialista del fascismo italiano di quell'epoca.

La mia famiglia è di Imperia, sì. Ma c'è una curiosità. Tutte e due le mie nonne, cioè la madre di mio padre e la madre di mia madre, sono di Oneglia. Tutti e due i miei nonni, invece, sono di Porto Maurizio. Tutte e due le coppie, all'epoca, si sono sposate in una piccola chiesa che si trovava proprio sulla riva del torrente Impero. La chiesa oggi non esiste più, ma si vede ancora nelle foto dei due matrimoni. Quindi si può dire che la storia della mia famiglia è anche la storia dell'unione fra Oneglia e Porto Maurizio e della nascita di Imperia. Quando ci riuniamo, nelle festività, ci ricordiamo di questa storia davanti a un piatto di pasta al pesto.

l'unione f. ➤ Verbindung	la comunità ➤ Gemeinde
diverso ➤ verschieden	il torrente ➤ Fluss, Wildbach
festeggiare ➤ feiern	adatto ➤ passend
il centenario ➤ 100. Geburtstag	la curiosità ➤ kuriosos Detail
prendere il potere ➤ die Macht ergreifen	la coppia ➤ Paar
il decreto ➤ Beschluss, Dekret	la riva ➤ Ufer
il re ➤ König	riunirsi ➤ zusammenkommen

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. Porto Maurizio in ligure si chiama <i>U portu</i> . | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Il protagonista è di Genova. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Il torrente si chiama Impero. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. L'unificazione di Imperia è avvenuta nel 1923. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. All'epoca il capo del governo era Mussolini. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. L'Italia era già una repubblica. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. I quattro nonni del protagonista si sono sposati nella stessa chiesa. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Nelle festività mangiano pasta al pomodoro. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. falso 3. vero 4. vero 5. vero 6. falso 7. vero 8. falso



MEDIO

UN MONDO DI PAROLE

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

spiritoso

MEDIO L'aggettivo **spiritoso** significa "ricco di spirito" e descrive una persona **dotata di umorismo, arguzia, brio**. Anche una frase, una battuta, un modo di rispondere, un racconto o un film possono essere spiritosi se sono brillanti, vivaci e divertenti.

- Paolo è un tipo spiritoso, ha sempre la battuta pronta e ci fa ridere un sacco.
- L'atmosfera era piuttosto tesa, ma per fortuna la tua risposta spiritosa ha sdrammatizzato un po'.
- Non ti perdere questo film! Secondo me è fatto proprio bene: è divertente, spiritoso e intelligente.

Va tuttavia sottolineato che il termine **spiritoso** viene spesso usato in **tono ironico**, quasi polemico, quindi con un'accezione negativa, per sottolineare che qualcosa o il comportamento di qualcuno è, a nostro parere, inopportuno e non adatto alla situazione.

- E dai, smettiti di fare lo **spiritoso**! I tuoi commenti sono di cattivo gusto e del tutto gratuiti, non fanno affatto ridere!

spiritoso ➤ witzig, geistreich

l'arguzia ➤ Witz, Scharfsinn

il brio ➤ Schwung

la battuta ➤ Witz, geistreiche Bemerkung

divertente ➤ amüsant, unterhaltsam

un sacco ➤ viel, eine Unmenge

sdrammatizzare ➤ entschärfen, lockern

sottolineare ➤ hervorheben

l'accezione f. ➤ Konnotation

a nostro parere ➤ unserer Meinung nach

inopportuno ➤ unangemessen

gratuito ➤ hier: unnötig

non ... affatto ➤ überhaupt nicht

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO La parola **infanzia** ricorda una caratteristica del bambino, quella di imparare a parlare piano piano. Infatti il latino **fari**, che ha la stessa radice del verbo greco **femi**, significava "parlare" e, più precisamente, "parlare in modo solenne". La parola **infanzia** conserva dunque il ricordo del momento in cui il bambino non è ancora in grado di parlare in maniera adeguata.



infanzia

l'infanzia ➤ Kindheit

la caratteristica ➤ Merkmal

piano piano ➤ allmählich

la radice ➤ Wurzel

solenne ➤ feierlich

il ricordo ➤ Erinnerung

adeguato ➤ angemessen

Anhand einer kniffligen Übersetzung weisen wir auf zwei Grammatikregeln hin:
Die Erklärung ist kurz und bündig, der Lerneffekt umso nachhaltiger.

Heute Abend telefoniere ich mit Roberto.

STASERA TELEFONO A ROBERTO.

STASERA

Avverbio di tempo composto da **questa + sera**.

Anche davanti ai sostantivi *volta, mattina, notte*, l'aggettivo dimostrativo *questa* può contrarsi:

- ▶ questa volta = *stavolta*; questa mattina = *stamattina*; questa notte = *stanotte*.

Attenzione al significato:

Stasera indica:

- la sera in corso
- ▶ *Stasera si sta proprio bene sul terrazzo*
- la sera che sta per venire [*kommend*]
- ▶ *Ci incontriamo stasera verso le otto.*

Stanotte indica

- la notte in corso
- ▶ *Hai visto quante stelle ci sono stanotte?*
- la notte che sta per venire
- ▶ *Partiamo stanotte.*
- la notte appena trascorsa
- ▶ *Stanotte non ho dormito bene.*

A

Preposizione semplice.

In italiano il verbo *telefonare* è intransitivo e vuole la preposizione **a**.

Mit jemandem telefonieren = *telefonare a qualcuno* (non "telefonare con qualcuno").

- ▶ *Telefoni tu a Maria?*
- ▶ *Devo telefonare all'avvocato [Rechtsanwalt].*
- ▶ *Per lavoro, Carlo telefona spesso ai clienti.*

I pronomi indiretti che si usano con *telefonare*:

a me = *mi*, a te = *ti*, a lui = *gli*, a lei = *le*,
a noi = *ci*, a voi = *vi*, a loro = *gli*.

- ▶ *Telefono a Marco. Gli telefono.*
- ▶ *Telefono a Sara. Le telefono.*

Attenzione: il verbo *chiamare* (sinonimo di *telefonare*) non è seguito da una preposizione e ha un oggetto diretto.

- ▶ *Chiamo Maria. La chiamo.*

Esercizio 1



Traduci in italiano i seguenti avverbi di tempo, usando le forme contratte.

- | | |
|--------------------|----------------------|
| 1. heute Abend | <input type="text"/> |
| 2. heute Vormittag | <input type="text"/> |
| 3. heute Nacht | <input type="text"/> |
| 4. dieses mal | <input type="text"/> |
| 5. gestern Nacht | <input type="text"/> |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. stasera 2. stamattina 3. stanotte 4. stavolta 5. stanotte (= ieri notte)

Esercizio 2



Scegli l'alternativa corretta.

1. Telefono subito con il/al mio collega.
2. Dopo chiamo a Laura/Laura.
3. Ho telefonato i/ai Carabinieri per segnalare un incidente.
4. Me/Mi puoi telefonare tranquillamente dopo le otto.
5. Chiamiamo voi/a voi per avere informazioni?

Esercizio 2: 1. al mio 2. Laura 3. ai Carabinieri 4. Mi 5. voi



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

PRESENTE O FUTURO?

...

Alla domanda "Dov'è Marina?" si può rispondere in due modi: "È ancora in palestra" oppure "Sarà ancora in palestra". C'è una differenza? Quale?

H.J. Thiele, via e-mail

Sì, c'è una differenza.

Il **presente** (= è in palestra) esprime una **certezza**;

il **futuro** (= sarà in palestra) una **supposizione**.

la **palestra** ➔ Fitnessstudio

la **certezza** ➔ Gewissheit

la **differenza** ➔ Unterschied

la **supposizione** ➔ Vermutung

Esercizio 1



Ipotesi e incertezze... metti il verbo al futuro.

- Secondo te, perché Luca non è ancora arrivato?
- Non lo so... (**stare**) ancora lavorando.
- Che ora è?
- Non ho l'orologio... (**essere**) mezzanotte.
- Quanti anni ha la nostra insegnante di italiano?
- Boh, (**avere**) circa quarant'anni.
- Perché il tram non passa, secondo te?
- Non so, (**esserci**) uno sciopero [Streik].
- Che cosa ci prepara la nonna per merenda [Nachmittagssnack]?
- Mah... (**fare**) la torta di mele, la vostra preferita.
- Quanto ci mettiamo da qui a Roma in treno?
- (**volerci**) due ore, se il treno non è in ritardo.
- Secondo te, quanto costa quella giacca di pelle?
- (**costare**) parecchio perché è di marca.
- Quanto pesa la tua valigia?
- (**pesare**) 20 chili, la devo imbarcare in stiva [Laderaum].

GLI USI DEL FUTURO SEMPLICE

La regola

Il **futuro semplice**:

- indica un'**azione futura**
(spesso si usa anche il presente)
► *L'intelligenza artificiale sostituirà l'uomo?*
- indica un'**incertezza** [Ungewissheit]
► *Cosa starà facendo Luciano in questo momento?*
- esprimere un **dubbio** [Zweifel] o un **dissenso** [Unstimmigkeit]
► *Sarà anche un bell'uomo, ma è così superficiale!*
► *Sembra un ragazzo perfetto, ma avrà pure qualche debolezza!*
- è usato negli **annunci**
► *Il treno Intercity partirà dal binario 15.*

Curiosità

Sarà (o anche: *Può essere*) esprime **dubbio** o **incredulità**, con il significato di "forse è così, ma ci credo poco"

- *Umberto ha deciso di sposare Anna!*
- Sarà...

Per saperne di più:

Vedi anche ADESSO 8/2017.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre Fragen und
klärt Zweifelsfälle der Grammatik
und Linguistik.



Esercizio 2



Annunci e dissensi: scegli il verbo corretto e mettilo al futuro.

arrivare • tenersi • partire • avere • dovere • potere • vivere • circolare • essere • esserci

1. Anna e Vito annunciano il loro matrimonio. La cerimonia _____ nella chiesa di San Luca alle ore 11.
2. Marco _____ pure il tuo numero di telefono per avvertirti [verständigen] del suo ritardo!
3. Gli utenti _____ scaricare [herunterladen] dal sito il modulo [Formular] per il rinnovo del passaporto.
4. In occasione dello sciopero dei mezzi pubblici _____ disagi [Beschwerlichkeiten] e ritardi.
5. Per la gita scolastica [Klassenfahrt] _____ versare [überweisen] la quota di 150 euro.
6. Durante la maratona cittadina non _____ le auto sulle strade interessate.
7. Si avvisano i signori passeggeri che il treno proveniente da Torino _____ con 60 minuti di ritardo.
8. _____ anche un bel ragazzo, ma è proprio maleducato.
9. _____ all'estero da solo e lontano dalla mia famiglia, ma almeno ho un ottimo stipendio!
10. Oggi non _____ nessun volo dall'aeroporto di Malpensa a causa della fitta [dicht] nebbia.

Esercizio 3



Il futuro in musica: metti al futuro i verbi tra parentesi e ricostruisci il testo della canzone *A modo tuo*, di Elisa.

- (1.) _____ (essere) difficile diventar grande prima che lo diventi anche tu
- tu che (2.) _____ (fare) tutte quelle domande
- io (3.) _____ (fingere [so tun als ob]) di saperne di più.
- (4.) _____ (essere) difficile
- ma (5.) _____ (essere) come dev'essere
- (6.) _____ (io, mettere) via i giochi
- (7.) _____ (io, provare) a crescere.
- (8.) _____ (essere) difficile chiederti scusa per un mondo che è quel che è
- io nel mio piccolo tento qualcosa
- ma cambiarlo è difficile.
- (9.) _____ (essere) difficile dire "tanti auguri a te",
- a ogni compleanno
- vai un po' più via da me.
- A modo tuo (10.) _____ (tu, andare) a modo tuo
- (11.) _____ (tu, camminare) e (12.) _____ (tu, cadere), (13.) _____ (tu, alzarti) sempre a modo tuo.
- (14.) _____ (essere) difficile vederti da dietro sulla strada che (15.) _____ (tu, imboccare [einschlagen])
- tutti i semafori [Ampeln], tutti i divieti [Verbote] e le code [Staus] che (16.) _____ (tu, evitare).
- (17.) _____ (essere) difficile mentre piano (18.) _____ (tu, allontanarti) a cercar da sola
- quella che (19.) _____ (tu, essere).

Soluzioni

Esercizio 1: 1. starà 2. sarà 3. avrà
4. ci sarà 5. farà 6. Ci vorranno
7. Costerà 8. Peserà
Esercizio 2: 1. si terrà 2. avrà
3. potranno 4. ci saranno
5. dovreste 6. circoleranno
7. arriverà 8. sarà 9. vivrò
10. partirà

Esercizio 3: 1. Sarà 2. farai
3. fingerò 4. sarà 5. sarà 6. metterò
7. proverò 8. sarà 9. sarà 10. andrai
11. camminerai 12. cadrà 13. ti alzerai 14. sarà 15. imboccherai
16. eviterai 17. sarà 18. ti allontanerai 19. sarai

Svolgi l'esercizio e ascolta la canzone *A modo tuo* di Elisa.





FACILE

ÜBUNG SHEFT

DIALOGANDO

PRESENTARSI E PRESENTARE

Chiara e Matteo sono stati invitati all'inaugurazione di una mostra.



- Chiara:** Che bella serata! Complimenti ad Anna, tutto organizzato alla perfezione, musica, rinfresco...
- Matteo:** Sì... Ehm, molte facce nuove... ho riconosciuto solo un paio di persone! Tu conosci qualcuno qui? Per esempio, chi era quel tipo con cui stavi chiacchierando prima?
- Chiara:** Chi, Marco Paolini? È il direttore della ditta per cui lavora Anna. Dai, vieni che te lo presento! ...Dottor Paolini, vorrei farle conoscere Matteo, mio marito.
- Paolini:** Ah, Matteo, piacere!
- Matteo:** Molto lieto!
- Paolini:** So che siete ottimi amici di Anna... Questa è Julia, la mia fidanzata!
- Chiara:** Ah, piacere, Chiara De Rossi.
- Matteo:** Piacere, sono Matteo.
- Julia:** Piacere mio!
- Chiara:** Parla benissimo l'italiano, ma non è italiana, giusto?
- Julia:** No, no... sono austriaca.
- Chiara:** Ah... e di dove?
- Julia:** Di Vienna.
- Chiara:** Città bellissima. Ci sono stata tempo fa. E come si trova qui in Italia?
- Julia:** Ormai sono tre anni che mi sono trasferita... per lavoro. Confesso che all'inizio non è stato così semplice.
- Chiara:** Immagino. Di cosa si occupa?
- Julia:** Sono responsabile legale in una multinazionale.
- Chiara:** Ah, interessante.
- Anna:** Eccovi qui... Chiara, Matteo, scusate se vi interrompo, avete già fatto la conoscenza del mio collega Luca?
- Matteo:** Salve, Matteo De Rossi. Ma non ci siamo già incontrati una volta? O La confondo con qualcun altro?
- Luca:** Anche a me sembra di conoscerti. Possiamo anche darci del tu, vero? Chissà, forse ci siamo visti a un altro evento organizzato da Anna... Comunque mi chiamo Luca. Piacere.
- Chiara:** Io sono Chiara. Ho già sentito parlare molto di te.
- Julia:** Chiara e Matteo... noi ci spostiamo nell'altra sala. È stato un piacere conoscer-vi.
- Chiara:** Oh, ci scusi Julia, anche a noi ha fatto molto piacere. Buon proseguimento di serata. Magari ci sarà presto un'altra occasione per scambiare due chiacchiere.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
5/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](https://adesso-online.de/uebungsheft)



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von
ADESSO Übungsheft,
Sprachredakteurin bei
ADESSO und Lehrerin für
Italienisch.

presentarsi ► sich vorstellen

presentare ► vorstellen

l'inaugurazione f. ► Eröffnung

la mostra ► Ausstellung

il rinfresco ► Buffet, Empfang

la faccia nuova ► ein neues Gesicht

chiacchierare ► sich unterhalten

la ditta ► Firma

far conoscere ► vorstellen

lieto ► erfreut

la fidanzata ► Freundin, Verlobte

tempo fa ► vor einiger Zeit

trovarsi ► hier: sich fühlen

trasferirsi ► umziehen

confessare ► zugeben

occuparsi ► hier: beruflich
machenil/la responsabile
legale ►Leiter,-in der
Rechtsabteilung

interrompere ► unterbrechen

confondere ► verwechseln

darsi del tu ► sich duzen

buon proseguimento di serata ► noch einen
schönen Abend

l'occasione f. ► Gelegenheit



IL GLOSSARIO DELLE PRESENTAZIONI

PRESENTARSI

Permette che mi presenti?

Anna Rossi. ➤ Darf ich mich vorstellen?
Anna Rossi.

Salve, sono Anna Rossi. ➤ Guten Tag, ich bin Anna Rossi.

Ciao. Mi chiamo Anna e tu? ➤ Hallo, ich heiße Anna, und du?

Piacere, (io sono) Luca. ➤ Freut mich, (ich bin) Luca.

CHIEDERE IL NOME

Come si chiama? ➤ Wie heißen Sie?

Come ti chiami? ➤ Wie heißt du?

RISPONDERE

Mi chiamo... ➤ Ich heiße ...

Sono... ➤ Ich bin ...

DOPO LA PRESENTAZIONE

Piacere! ➤ Angenehm/Freut mich!

Molto piacere! ➤ Sehr erfreut!

**Piacere di conoscerti/
conoscerla!** ➤ Freut mich, dich/Sie
kennenzulernen!

Molto lieto/lieta! ➤ Sehr erfreut!

**Molto lieto/lieta
di fare la sua conoscenza!** ➤ Ich freue mich, Ihre
Bekannschaft zu machen!

È un piacere! ➤ Es ist mir eine Freude!

Piacere mio! ➤ Ganz meinerseits!

È stato un piacere! ➤ Es war mir eine Freude!

**È stato un piacere
conoscerti/conoscerla!** ➤ Es hat mich gefreut, dich/
Sie kennengelernt zu
haben!

PRESENTARE QUALCUNO

**Conosce (già) mio
figlio, il mio compagno/
la mia compagna?** ➤ Kennen Sie (schon)
meinen Sohn, meinen
Lebensgefährten/meine
Lebensgefährtin?

**Ha già fatto la
conoscenza del
mio collega/
della mia collega...?** ➤ Haben Sie schon meinen
Kollegen/meine Kollegin
kennengelernt?

Venga, Le presento... ➤ Kommen Sie, ich stelle
Ihnen ... vor.

Le posso presentare...? ➤ Darf ich Ihnen ... vorstellen?

Le/Ti presento... ➤ Das ist ...

Vieni, ti presento... ➤ Komm, ich stell dir ... vor.

Questo è mio figlio. ➤ Das ist mein Sohn.

**Questi sono Gianni
e Maria.** ➤ Das sind Gianni und Maria.

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

- In un ricevimento, il buffet con cibi e bevande offerti agli invitati.
- Persone che non conosciamo, volti che non ci sono noti.
- La domanda per chiedere all'altra persona come si sente in un posto.
- Un modo per invitare l'interlocutore a parlare in modo informale, confidenziale.

2 Conoscersi

F

Fai i collegamenti giusti.

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1. Ciao, io sono Enrico e tu... | a. si chiama? |
| 2. Questa... | b. piacere. |
| 3. Le presento Paolo, ... | c. è Ludovica, la mia fidanzata. |
| 4. Chiara De Rossi, ... | d. come ti chiami? |
| 5. Scusi, come... | e. mio marito. |

--	--	--	--	--

3 Frasi utili

M

Scegli l'alternativa corretta.

- Non ci conosciamo/sappiamo ancora, vero?
- Ho già sentito/ascoltato parlare molto di Lei.
- Ci siamo già guardati/visti da qualche parte?
- Non ci siamo già incontrati/trovati una volta?
- Credo che Lei mi mescoli/confonda con qualcun altro.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. rinfresco 2. facce nuove 3. Come si trova? (Come ti trovi?)
4. Possiamo anche darci del tu, vero? (Ci possiamo dare del tu? Possiamo darci del tu?)

Esercizio 2: 1. d; 2. c; 3. e; 4. b; 5. a

Esercizio 3: 1. conosciamo 2. sentito 3. visti 4. incontrati 5. confonda

PARLIAMO DI POLITICA

Die Reden der italienischen Präsidenten werden immer länger, die Sätze dafür kürzer. Alles Wichtige über die Präsidenten, die Orte der Macht, die Worte der Politik und vieles mehr gibt es online in tollen Lernmaterialien.

TESTO DANIELA MANGIONE

Nel tempo i discorsi dei presidenti della Repubblica italiana sono andati incontro a variazioni interessanti. I discorsi di fine d'anno di Luigi Einaudi, in carica dal 1948 al 1955, si limitavano a circa 256 parole. Giovanni Gronchi (1955-1962) ha iniziato con 378 parole, per poi arrivare piano piano, nel 1957, a 1.110 parole. La media è rimasta alta, fino a giungere al discorso più lungo della storia della Repubblica, quello del 1997, quando Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999) è arrivato a 4.912 parole. Al secondo posto c'è Francesco Cossiga (1985-1992), che nel 1990 ha pronunciato un discorso di ben 3.542 parole; al terzo posto il presidente Giorgio Napolitano (2006-2015), con 2.218 parole. L'attuale presidente, Sergio Mattarella, nel suo ultimo messaggio di auguri ha usato 1.871 vocaboli, formando frasi in media di 10 parole ciascuna. Nel 1949, le parole contenute in una frase del primo discorso di Luigi Einaudi erano 62. Finora Mattarella è il presidente che ha parlato al suo popolo usando le frasi più brevi. Le sue parole più ricorrenti sono state pace, violenza e libertà. Nel 2022 erano state invece repubblica, futuro, giovani e domani. Spesso citato è anche il termine donne, perché femminicidio ha occupato le pagine dei giornali e colpito duramente la società italiana [vedi ADESSO 3/2024].



Se volete conoscere i 12 presidenti della Repubblica italiana potete utilizzare una scheda dell'editore Loescher che descrive bene anche le competenze di questo ruolo istituzionale: https://italianoperstranieri.loescher.it/uploads/8/3552_Il_Presidente_della_Repubblica.pdf. L'Università per Stranieri di Siena offre un approfondimento sulla Costituzione italiana (www.unistrasi.it/public/articoli/1946/Files/A1%20UD10.pdf) e sugli emblemi e i simboli della Repubblica. Nel simbolo della Repubblica italiana sono presenti quattro emblemi: la ruota dentata, la stella, i rami di ulivo e di quercia. Viene in aiuto di chi voglia conoscerne il significato un video dell'editore ATLAS, che lo spiega con linguaggio comprensibile: www.youtube.com/watch?v=zcwYsFNIP8g. C'è poi chi si è divertito a creare esercizi di comprensione (con soluzioni) sul discorso di Berlusconi del 1994, quello della sua "discesa in campo": www.kappalanguageschool.com/un-discorso-politico-la-discesa-in-campo-di-berlusconi/. Una lista di parole della politica si trova invece all'indirizzo <http://parliamoitaliano.altervista.org/le-parole-della-politica/>. È l'occasione per fissare a cosa corrispondano le espressioni Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Montecitorio, e capire finalmente chi sia un portaborse.

Per approfondire

- ◆ Esercizi sui presidenti della Repubblica e le loro competenze: https://italianoperstranieri.loescher.it/uploads/8/3552_Il_Presidente_della_Repubblica.pdf
- ◆ Esercizi sulla Costituzione e sulla Repubblica italiana: www.unistrasi.it/public/articoli/1946/Files/A1%20UD10.pdf
- ◆ Simboli ed emblemi della Repubblica italiana: www.youtube.com/watch?v=zcwYsFNIP8g

- ◆ Esercizi sul primo discorso di Berlusconi: www.kappalanguageschool.com/un-discorso-politico-la-discesa-in-campo-di-berlusconi
- ◆ Parole della politica: <http://parliamoitaliano.altervista.org/le-parole-della-politica>

Utilizza il QR-CODE per accedere ai vari link.



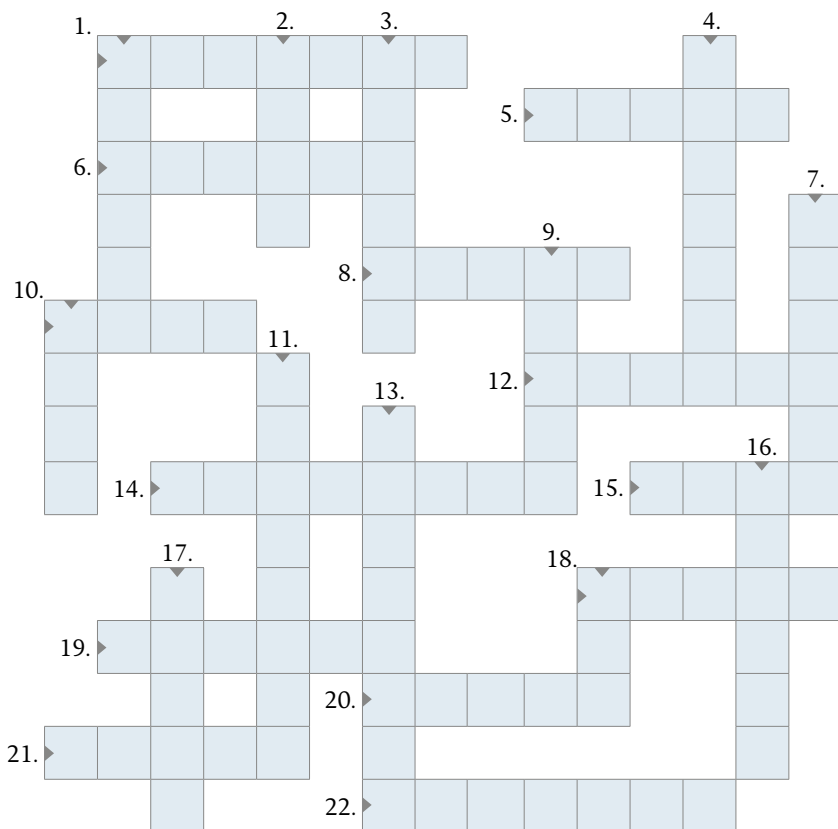
il discorso	→ Rede
andare incontro a	→ hier: erfahren
la carica	→ Amt
limitarsi	→ sich beschränken
piano piano	→ allmählich
la media	→ Durchschnitt
fino a giungere a	→ hier: bis zu
pronunciare	→ hier: halten
ben	→ sage und schreibe, gut

formare	→ bilden
ciascuno	→ jeweils
contenere	→ enthalten
ricorrente	→ hier: verwendet
il femminicidio	→ Femizid
occupare	→ hier: füllen
colpire	→ treffen
utilizzare	→ verwenden
la scheda	→ hier: Arbeitsblatt

l'editore m.	→ Verlag
l'approfondimento	→ Vertiefung
l'emblema m.	→ Wahrzeichen
la ruota dentata	→ Zahnrad
il ramo	→ Zweig
la quercia	→ Eiche
il significato	→ Bedeutung
comprensibile	→ verständlich
la comprensione	→ Verständnis

la discesa in campo	→ hier: Eintritt in die Politik
corrispondere	→ entsprechen
Palazzo Madama	→ Sitz des Senats
Palazzo Chigi	→ Sitz der Regierung und des Ministerpräsidenten
(Palazzo) Montecitorio	→ Sitz der Abgeordnetenversammlung
il portaborse	→ „Aktenträger“, parlamentarischer Assistent

CRUCIVERBA

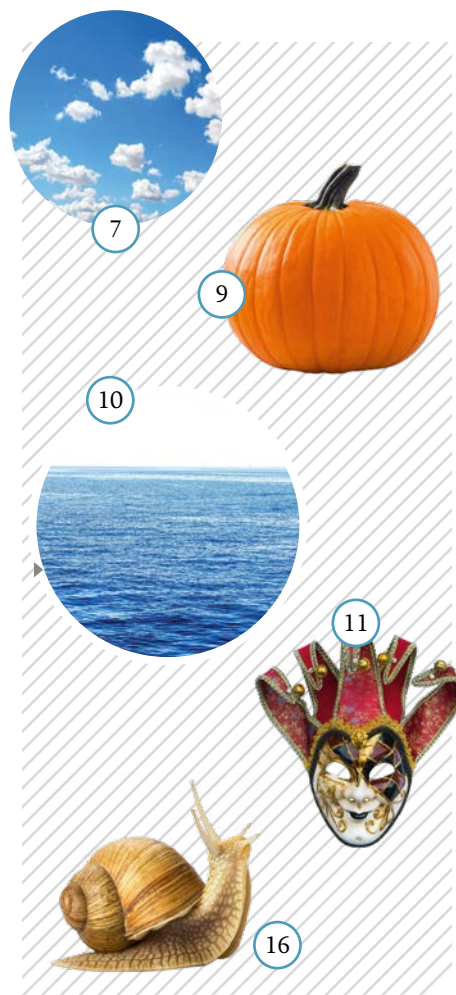


Verticali:

1. Date a Cesare quel che è di ...
2. L'ultima parola delle preghiere.
3. Il plurale di *dramma*.
4. Il contrario di *largo*.
13. Io ..., tu contatti, lei contatta.
17. ... anni settanta a oggi l'Italia è diventata più moderna.
18. Mio, tuo, ...

Orizzontali:

1. Io comando, tu comandi, lui ...
6. Il femminile di *sereno*.
8. Per giocare a briscola serve un ... di carte.
10. Il contrario di *più*.
14. Se ti faccio una domanda è perché voglio una ...
15. È andata bene o ... ?
18. Per questa casa ho pagato una grossa ... di denaro.
19. Io sapevo, tu sapevi, lui ...
22. Settantotto, settantanove, ...



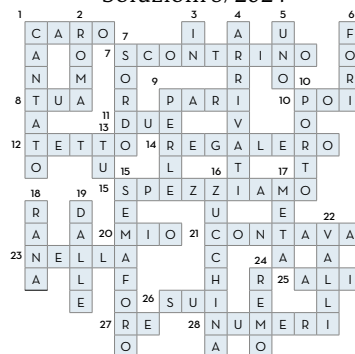
INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Ha un occhio ma non vede.

Soluzione: il ciclone [Wirbelsturm]

Soluzioni 3/2024



CORDIALI E CORDIALS

In den angesagtesten Bars zählen sie heute zu den essentiellen Cocktail-Zutaten: die einstigen Herzelixiere unserer Groß- und Urgroßeltern, dereinst hergestellt in Klöstern aus Kräutern, Früchten und Gewürzen.

MEDIO AUDIO

“**G**radisce un cordiale?” Un’offerta molto vintage, di moda ai tempi dei nostri nonni e bisnonni, che al giorno d’oggi non si sente più. In compenso, cordiali e cordials sono di fatto tra gli ingredienti dei cocktails nei bar più famosi. All’inizio si trattava di liquori di origine francese, ottenuti per macerazione o infusione di frutti o erbe in alcol etilico, con gradazione alcolica variabile, simile a quella del brandy o della grappa. Nella versione italiana, il termine cordiale era associato spesso a liquori più blandi, ottenuti con l’aggiunta di acqua e zucchero. Bevande come il ratafià o i rosoli erano amatissimi dalle nonne del secolo scorso e fra Ottocento e Novecento venivano considerati classici liquori da dessert. Il nome deriva dal latino *cor, cordis* (“cuore”) e, come l’etimologia suggerisce, si riferiva a bevande alcoliche pensate per scaldare il cuore, in tutti i sensi. Dunque, non solo per rinvigorire, ma anche per dare coraggio e ritrovare le forze. Il cordiale,

infatti, non solo animava le conversazioni nei caffè o nei salotti, ma per decenni ha accompagnato i militari di leva nelle lunghe notti di guardia. Era distribuito in caserma e faceva parte delle razioni da combattimento dell’Esercito italiano. Grazie all’Istituto farmaceutico militare di Firenze, che lo produce dal 1877, è contenuto ancora oggi, con il Cioccolato militare, nella Razione K dell’Esercito italiano. Il cordiale d’ordinanza era chiamato Amaro degli Alpini e garantiva una botta di calore tra le montagne ghiacciate. Altri marchi della stessa liquoreria erano l’Enocordiale, un brandy invecchiato almeno tre anni in botti di rovere, e l’Elisir di china, ottenuto tramite estrazione a freddo da corteccia di china e scorza di arancia amara (per i nostalgici, tutti in vendita sul sito dello Stabilimento farmaceutico militare di Firenze). In seguito, altre aziende private hanno iniziato a produrre cordiali più “leggeri”, destinati a un pubblico femminile, come il Cordial Campari, creato da Davide Campari nel 1887, ma ora fuori produzione.

I cordials invece, nonostante il nome simile, sono preparazioni analcoliche a base di frutta e zucchero, simili allo sherbet mediorientale, antenato di tutti i sorbetti. Gli inglesi, durante il colonialismo, utilizzavano lo sherbet al lime per conservare gli agrumi e prevenire lo scorbuto.

Il cordial, analcolico o al massimo leggermente alcolico, garantisce una carica di vitamina C, mentre il cordiale è una sferzata di energia e conforto: due “cordiali” alternative per sollevare il nostro spirito!



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

il cordiale: „herzstärkender“ Heiltrank

gradire ➔ wünschen, mögen

in compenso ➔ dagegen

il cordial: Cordial, sirupartiger Auszug aus Früchten, Kräutern und Gewürzen

la macerazione ➔ Einlegen

l'infusione f. ➔ Aufgießen

la gradazione alcolica ➔ Alkoholgehalt

variabile ➔ unterschiedlich

blando ➔ leicht, mild

il ratafià: Likör aus gezuckertem Brantwein

il rosolio: Likör aus Rosenblättern, Rosenöl, Honig

derivare ➔ sich ableiten

suggerire ➔ vermuten lassen

riferirsi a ➔ sich beziehen auf

scaldare ➔ erwärmen

rinvigorire ➔ stärken

il decennio ➔ Jahrzehnt

il militare di leva ➔ Wehrpflichtiger

distribuire ➔ verteilen

la razione da combattimento ➔ Kampfverpflegung

l'esercito ➔ Armee

d'ordinanza ➔ Dienst-

la botta ➔ Hieb, hier: Schub

invecchiare ➔ reifen, altern

la botte di rovere ➔ Eichenfass

la china ➔ Chinarinde

l'estrazione (f.) a freddo ➔ Kaltpressung

la corteccia ➔ Rinde

la scorza di arancia amara ➔ Bitter-orangenschale

destinato ➔ bestimmt

(essere) fuori produzione ➔ nicht mehr hergestellt werden

analcolico ➔ alkoholfrei

l'antenato ➔ Vorläufer

prevenire ➔ vorbeugen

la carica ➔ Schub, Ladung

la sferzata ➔ Kick

il conforto ➔ Trost, Ermunterung

cordiale ➔ herzlich, nett

Il lago d'Idro visto
dal Parco Naturale
Adamello-Brenta.



Lago d'Idro

In der Luft, im Wasser, auf dem Berg oder am Strand – der Idrosee ist ein Paradies für Outdoor-Enthusiasten und Naturliebhaber. Und mit den *Malfatti al bagòss* ist auch für das leibliche Wohl gesorgt.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

FACILE

UN PARADISO PER SPORT E NATURA

Il Lago d'Idro è un piccolo lago di montagna che si trova nell'alta Valle Sabbia, in Lombardia, al confine con il Trentino-Alto Adige. Le località della sponda nord-orientale fanno parte della provincia di Trento, le altre di quella di Brescia. È meno frequentato del Lago di Garda, lontano solo pochi chilometri, e conserva un fascino selvaggio. Circondato dai monti, è considerato un vero e proprio paradiso per gli amanti della natura e delle vacanze all'aria aperta. Le attività sportive che si possono praticare sul lago e nei dintorni sono moltissime: non solo passeggiate e trekking, ma anche arrampicata su pareti attrezzate (oltre 40 pareti), sci su pista (40 km nell'area del Monte Maniva), parapendio, deltapiano e speed fly. Il lago ha poi una curiosa caratteristica: il vento soffia ogni giorno, con grande costanza, ma solo di pomeriggio. Per questo è diventato un punto di riferimento per gli appassionati di sport acquatici come la vela, il windsurf e il kitesurf. Invece al mattino l'acqua del lago è ferma, l'ideale per la canoa, il sup e il kayak.

TUTTI IN SPIAGGIA!

Al Lago d'Idro si può fare il bagno e la temperatura consente di nuotare fino alla fine di settembre. L'acqua è pulita e le spiagge sono naturali, fatte di ghiaia, sassi e prati. La sponda trentina (a nord-est) ha ottenuto nel 2017 la Bandiera Blu, che premia le località turistiche per la qualità dei servizi e la sostenibilità.



In questa zona, la spiaggia più grande e attrezzata per gli sport acquatici è quella di **Idroland**, che si raggiunge dall'abitato di Baitoni. La **spiaggia di Vesta** è il punto di partenza di belle camminate sul lago, per esempio lungo la via ferrata Sasse (adatta a tutti) o la via ferrata di Lemprato, per ammirare uno dei panorami più belli. Sulla sponda sud-orientale, in provincia di Brescia, c'è la **spiaggia di Parole**, una delle più selvagge. Una curiosità: quasi tutte le spiagge del lago sono dogfriendly.

LA RISERVA NATURALE

Sulla sponda nord-orientale, in località Baitoni, La **Riserva naturale provinciale – Lago d'Idro** conserva l'ambiente originale del lago. In quest'area, che misura 14 ettari, si cammina su passerelle di legno e si ammirano i canneti e il salice bianco tipici della zona.



Dall'alto: relax sulle sponde del lago di Idro; la Rocca d'Anfo. **Nell'altra pagina (in senso orario)**: kitesurfing in Valle Sabbia; il formaggio bagòss; un piatto di malfatti al bagòss.

IL PANORAMA PIÙ BELLO

Se volete vedere un panorama spettacolare sul lago, andate sul Monte Censo e visitate la Rocca D'Anfo, la fortezza napoleonica più grande d'Italia. La sua lunghissima storia inizia nel XV secolo, quando la Repubblica di Venezia la costruisce per difendere il territorio e sorvegliare il confine. Nei secoli successivi diventa sempre più grande. Oggi occupa 50 ettari con costruzioni collegate da scalinate, camminamenti e percorsi sotterranei. Si può visitare solo accompagnati da una guida. www.roccadanfo.eu

il lago di montagna ➤ Bergsee	i dintorni pl. ➤ Umgebung	l'appassionato ➤ Fan, Anhänger	la sostenibilità ➤ Nachhaltigkeit
al confine con ➤ an der Grenze zu	moltissimo ➤ sehr viel, zahlreich	la vela ➤ Segeln	l'abitato ➤ Siedlung, Dorf
la località ➤ Ortschaft	l'arrampicata ➤ Klettern	consentire ➤ erlauben	la camminata ➤ Wanderung
la sponda ➤ Ufer	attrezzato ➤ eingerichtet	la ghiaia ➤ Kies	la via ferrata ➤ Klettersteig
orientale ➤ östlich, Ost-	il parapendio ➤ Gleitschirm (fliegen)	il sasso ➤ Stein	la curiosità ➤ hier: Besonderheit
il fascino ➤ Charme	il deltaplano ➤ Drachen (fliegen)	la bandiera ➤ Flagge	l'ambiente m. ➤ Lebensraum
selvaggio ➤ wild	la caratteristica ➤ besonderes Merkmal	premiare ➤ auszeichnen	misurare ➤ hier: groß sein
essere considerato ➤ gelten		il servizio ➤ Dienstleistung	

DA LAGO A LAGO

Un bellissimo **trekking** di più giorni collega il Lago d'Idro al **Lago di Garda**. È un percorso molto affascinante perché parte da un ambiente tipicamente alpino e si conclude in un'atmosfera mediterranea. Il sentiero ha un livello di difficoltà medio, senza criticità tecniche.

COSA SI MANGIA?

Protagonista della zona è il **bagòss**, un formaggio a pasta dura con un delicato sapore di zafferano, che prende il nome dagli abitanti di Bagolino (Brescia). Il **bagòss** arricchisce varie ricette tipiche. I **malfatti al formaggio bagòss** sono tra i piatti tradizionali più famosi. Come secondo, sono molto apprezzati lo **spiedo bresciano**, preparato con diversi tipi di carne e patate, e le ricette a base di pesce di acqua dolce, come le **frittelle di pesce persico**. Tipica di questa zona è anche la **farina gialla di Storo** che si usa per cucinare la polenta e i biscotti.



DUE BORCHI DA NON PERDERE

BONDONE

È in provincia di Trento ed è uno dei "Borghi più belli d'Italia". Si trova sulla sponda nord-orientale del lago, a 720 metri di quota [*Höhenmeter*], e ha il fascino semplice delle comunità montane [*Berggemeinden*]: le stradine in pendenza [*steil*], le case addossate le une alle altre [*eng nebeneinander*], gli archi in pietra [*Steinbögen*]. Con una bella passeggiata si raggiunge il **Castello San Giovanni**, su una roccia [*Felsen*] che domina il Lago d'Idro dall'alto.

BAGOLINO

È in provincia di Brescia ed è un piccolo borgo medievale [*mittelalterlich*] famoso per il suo **formaggio**, il **bagòss**, e per il **carnevale Bagosso**. La festa risale al [*risalire a: zurückgehen auf*] 1500 ed è ancora molto sentita [*beliebt*]. Ogni anno sfilano [*sfilare: hier: ziehen*] per le vie del paese i *bälärì*, i ballerini, i *sonädùr*, i suonatori, e i *màscär*, le maschere. www.bagolinoinfo.it/il-carnevale-di-bagolino



la passerella di legno ➤ Holzsteg

il cannetto ➤ Schilf

il salice bianco ➤ Silberweide

la fortezza ➤ Festung

il secolo ➤ Jahrhundert

costruire ➤ errichten

difendere ➤ verteidigen

sorvegliare ➤ überwachen

collegato ➤ hier: miteinander verbunden

la scalinata ➤ Treppe

il camminamento ➤ Gang

sotterraneo ➤ unterirdisch

collegare ➤ verbinden

affascinante ➤ faszinierend

partire da ➤ beginnen in

la criticità ➤ hier: Herausforderung

il protagonista ➤ Hauptfigur, hier: Star

il formaggio a pasta dura ➤ Hartkäse

il sapore di zafferano ➤ Safranaroma

arricchire ➤ hier: verfeinern

i malfatti: Spinat-Ricotta-Nocken, wörtlich schlecht gemacht/misslungen

apprezzato ➤ hier: beliebt

lo spiedo ➤ Spieß

il pesce di acqua dolce ➤ Süßwasserfisch

il pesce persico ➤ Flussbarsch

il biscotto ➤ Keks

Geolier

Die Songs von Geolier passen zum Lebensgefühl vieler junger Italiener. Mit seinem New Wave Rap in astreinem Neapolitanisch mischt der Rapper aus einem der Problemviertel Neapels gerade die italienische Musikszene auf.

MEDIO



Il potere dei live, i social, la musica che piace ai giovani: i veri motivi del successo di Geolier

da Open, 11 febbraio 2024

Dopo il grande successo del suo ultimo album, Il coraggio dei bambini, e il trionfo (con le polemiche) a Sanremo, dove ha conquistato il secondo posto, Geolier è il nuovo astro nascente della musica italiana. E non solo del rap napoletano.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E DATA DI NASCITA
Napoli,
23 marzo 2000.

STATO CIVILE
È fidanzato da due anni con Valeria, influencer di moda.

SEGNALI PARTICOLARI
Prima di dedicarsi alla musica, ha lavorato in una fabbrica di lampadari. Il Napoli, di cui è tifosissimo, gli ha dedicato una T-shirt.

’A

felicità quanto costa si 'e sorde nn' a ponno accattà? Se non avete capito, ecco la traduzione italiana: La felicità quanto costa, se i soldi non la possono comprare? È con versi del genere che il ventitrenne Geolier, nome d'arte di Emanuele Palumbo, nel giro di un paio di anni ha conquistato i vertici della scena musicale made in Italy. O meglio, made in Napoli. Geolier, che in francese significa “secondino, guardia carceraria”, non è un nome scelto a caso. Emanuele è nato infatti

Anche Saviano difende il successo di Geolier: “Puoi non capire i testi delle sue canzoni, ma ti fanno sentire nel profondo la tua vita. È la magia del napoletano”.

in uno dei quartieri più “difficili” di Napoli, Secondigliano, e gli abitanti di quel rione vengono chiamati “secondini” da quelli dei rioni vicini. Nel 2023 Geolier è stato il cantante italiano più ascoltato su Spotify. Il suo ultimo lavoro, Il coraggio dei bambini, ha venduto oltre 200.000 copie ed è stato certificato cinque volte “disco di platino”, rimanendo per tutto l'anno in vetta alle classifiche di Spotify e Fimi Album, la classifica ufficiale degli album più venduti in Italia stilata dalla Federazione industria musicale italiana. A metà febbraio, al Festival di Sanremo, la più importante manifestazione della musica leggera italiana, Geolier ha conquistato addirittura il secondo posto, dopo La Noia di Angelina Mango. Versi drammatici come quello citato in apertura, tratto da I p' me, tu p' te [“Io per me, tu per te”, n.d.r.], il pezzo presentato a Sanremo, hanno portato il rapper napoletano al successo. Peccato davvero che nella terza serata di Sanremo, quella dedicata per tradizione alle cover di canzoni famose, il trionfo per l'esibizione con Gigi D'Alessio e i rapper Luchè e Guè sia stato rovinato dai fischi del pubblico e della sala stampa, in disaccordo con la classifica decisa dal televoto. Fenomeni di razzismo “antinapoletano”, di tradizionalismo contro la new wave rap? Poco importa, visto che il video del brano ha già superato i tre milioni di visualizzazioni e su Tik Tok il pezzo sta spopolando. “Racconto i

napoletani al 100 per cento, così come sono”, ha dichiarato Geolier. Certo, oggi oltre due milioni di fan lo seguono su Instagram, ma per tutta l'adolescenza, oltre a partecipare alle prime gare di rap, lui di mattina andava a scuola e la sera faticava, come si dice in napoletano, in fabbrica. Le cose sono cambiate dopo il successo del primo brano, P Secondigliano, quando i più gettonati rapper napoletani lo hanno aiutato a pubblicare il primo album: Emanuele, subito “disco di platino”. Oggi questo ragazzo con i baffetti e gli occhiali dalla montatura dorata è il primo napoletano a detenere il record del maggior numero di album venduti in un anno. “Crescere a Secondigliano ti dà una marcia in più”, ripete. E a tutti i napoletani che, dopo il successo (e le tristi polemiche a Sanremo), lo hanno accolto a Napoli come un nuovo Maradona ha detto: “Ce lo meritiamo questo successo, guagliò (ragazzi)”. I biglietti per i suoi concerti del 21, 22 e 23 giugno allo Stadio Maradona di Napoli sono già esauriti da tempo. Evidentemente l'Italia è divisa in due: da un lato c'è l'ondata della nuova musica rap di Geolier (ma anche di Ghali e di tanti altri artisti di successo), dall'altra ci sono i puristi dell'italiano e delle vecchie canzoni.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

il potere ➤ Macht	il rione ➤ Viertel	la sala stampa ➤ Pressezentrum	faticare: neapolitanisch für lavorare, arbeiten, schuften
il successo ➤ Erfolg	certificare ➤ auszeichnen	in disaccordo ➤ hier: entgegen	gettonato ➤ angesagt
conquistare ➤ hier: belegen	la vetta ➤ Spitze	il televoto ➤ Televoting	i baffetti pl. ➤ Schnurrbart
l'astro nascente ➤ aufsteigender Stern	la classifica ➤ hier: Charts	importare poco ➤ keine Rolle spielen	la montatura ➤ Brillenfassung
il verso ➤ Vers, Zeile	stilare ➤ erstellen	superare ➤ hier: mehr haben als	dare una marcia in più ➤ einen Vorsprung verschaffen
del genere ➤ dieser Art	la manifestazione ➤ Veranstaltung	la visualizzazione ➤ Aufruf	accogliere ➤ willkommen heißen
il nome d'arte ➤ Künstlername	la musica leggera ➤ Unterhaltungsmusik	spopolare ➤ einen Bombenerfolg haben	meritare ➤ verdienen
nel giro di ➤ binnen	in apertura ➤ eingangs	seguire ➤ folgen	esaurito ➤ ausverkauft
il vertice ➤ Spitze	dedicare ➤ widmen	l'adolescenza ➤ Jugendzeit	diviso in due ➤ gespalten
il secondino, la guardia carceraria ➤ Gefängniswärter	l'esibizione f. ➤ Auftritt	partecipare ➤ teilnehmen	l'ondata ➤ Welle
a caso ➤ zufällig	rovinare ➤ ruinieren	la gara ➤ Wettbewerb	
	il fischio ➤ Pfiff, Buhruf		



L'orto in tavola

Spargel, Brokkoli, Radieschen und Zuckererbsen - mit dem Frühling kommt die Lust auf frisches Gemüse, am besten selbstgezogen. Der Trend zum Urban Gardening macht's auch für Stadtmenschen möglich.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI**

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHFT

In primavera le giornate si allungano, le temperature si alzano e cresce la voglia di stare all'aria aperta e di mangiare le verdure... E allora cosa c'è di meglio che coltivarle e raccoglierle da sé, per poi preparare ricette freschissime o sottolio da regalare? Lo pensano in molti, a giudicare dagli orti urbani, i piccoli appezzamenti di terra messi a disposizione dai Comuni, e dagli orticelli che si moltiplicano sui balconi e nei giardini. Esplosa subito dopo la fine della pandemia Covid, la voglia di coltivare sembra non volersi esaurire. Non parliamo solo di gente comune, che ha scoperto (o riscoperto) una passione, ma anche di chef stellati – gli “chef contadini”, come vengono chiamati –, che allestiscono orti nei giardini o sui tetti e, quando non hanno spazio, si affidano ad aziende agricole dei dintorni. L'importante è avere prodotti freschi e di stagione. Se oggi vanno di moda gli “chef contadini”, in passato c'erano i “contadini chef”, che facevano di necessità virtù e con le verdure a disposizione ideavano piatti che ancora oggi sono alla base della cucina regionale. Per esempio l'**acquacotta** consumata dai mandriani

in **Toscana**, preparata con pane sciocco, olio, pomodoro, verdure di stagione, uova e una generosa spolverata di pecorino. Oppure il **pancotto**, ricetta del **Sud Italia** a base di pane raffermo fatto a pezzetti e verdure (solitamente bietole, ma si può usare la verdura che si preferisce), il tutto lasciato cuocere lentamente fino a trasformarsi in una specie di crema. La ricetta principe a base di verdure resta in ogni caso il **minestrone**, piatto nato per utilizzare anche le verdure non più fresche. Non esiste una ricetta sola, ogni regione la arricchisce e modifica a suo modo. In Liguria ad esempio, il minestrone viene servito con un cucchiaino di pesto, a Milano non manca mai la verza, si aggiunge il riso e la cotenna di maiale. Se sostituite la verza con i crauti e la cotenna di maiale con la pancetta, otterrete la jota, il minestrone di Trieste. Fra le tante primizie a disposizione in primavera ci sono piselli, fave, cicoria, taccole, asparagi, carciofi, broccoli, cavoli, finocchi, rucola, spinaci, bietole, ravanelli... Dai primi ai secondi, passando da torte salate e contorni, le ricette che si possono realizzare con questi ingredienti sono praticamente infinite. Vediamone alcune.

l'orto ➤ Gemüsegarten	esplodere ➤ losgehen	il mandriano ➤ Viehhirte	la cotenna di maiale ➤ Schweineschwarte
allungarsi ➤ länger werden	esaurire ➤ erschöpfen, hier: ungebraucht sein	il pane sciocco: ungesalzenes Weizenbrot	la pancetta ➤ Bauchspeck
coltivare ➤ anbauen	la gente comune ➤ gewöhnliche Menschen	(dare) una generosa spolverata ➤ großzügig bestreuen	la primizia ➤ Frühgemüse
raccogliere ➤ ernten	lo chef contadino ➤ Bauernkoch, Koch als Landwirt	a base di ➤ aus	la cicoria ➤ Zichorie
sottolio ➤ in Öl eingelegt	allestire ➤ hier: anlegen	il pane raffermo ➤ altes Brot	la taccola ➤ Zuckererbse
giudicare ➤ urteilen	affidarsi ➤ sich anvertrauen	la bietola ➤ Mangold	l'asparago ➤ Spargel
l'appezzamento di terra ➤ Parzelle	l'azienda agricola ➤ landwirtschaftlicher Betrieb	utilizzare ➤ verwenden	il carciofo ➤ Artischocke
mettere a disposizione ➤ zur Verfügung stellen	fare di necessità virtù ➤ aus der Not eine Tugend machen	arricchire ➤ hier: ergänzen	il finocchio ➤ Fenchel
moltiplicarsi ➤ hier: immer mehr werden		modificare ➤ abändern	il ravanella ➤ Radieschen
		la verza ➤ Wirsing	la torta salata ➤ Quiche



TORTELLI AI CARCIOFI

Ingredienti per 4 persone

300 g di farina [Mehl] o semola [Grieß]
 3 tuorli d'uovo [Dotter]
 50 g di mascarpone
 6 carciofi [Artischocken]
 1 spicchio d'aglio
 70 g di burro
 vino bianco secco
 Parmigiano Reggiano
 8 rametti [Zweige] di timo fresco
 olio extravergine di oliva
 sale

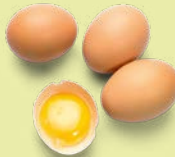
Preparazione

Per il ripieno [Füllung]:

1. Eliminate [eliminare: entfernen] le foglie più dure dei carciofi, il gambo [Stiel] e la barbina interna [Heu], poi tagliateli a fettine sottili.
2. Versate in una padella un paio di cucchiaini di olio, aggiungete lo spicchio d'aglio e fate rosolare [anbraten] leggermente. Cuocete i carciofi per qualche minuto, sfumate [sfumare: ablöschen] con il vino bianco, salate, coprite e cuocete per circa 20 minuti (se serve, aggiungete un po' d'acqua).
3. A fine cottura, tritate [tritare: klein hacken] i carciofi, aggiungete il mascarpone e mescolate [mescolare: vermengen].

Per la pasta:

1. Disponete la farina a fontana [disporre a fontana: aufhäufen und in der Mitte eine Mulde bilden] e versate al centro le uova e il sale. Impastate [impastare: kneten] e lasciate riposare per una decina di minuti.
2. Stendete l'impasto con un mattarello [Nudelholz] fino a farlo diventare una sfoglia [ausgerollter Teig], che dividerete in quadrati uguali di circa 4 cm di lato. Spennellate [spennellare: bepinseln] i bordi con un po' d'acqua, mettete al centro un cucchiaino di ripieno [Füllung] e richiudete formando un triangolo e rigirando le punte [Ecken] verso l'interno.
3. Cuocete i tortelli per pochi minuti in acqua salata. Recuperateli [recuperare: herausnehmen] con la schiumarola [Schaumlöffel] e versateli in una padella in cui avrete già sciolto il burro con il timo. Mescolate delicatamente, aggiungete una spolverata di Parmigiano grattugiato e servite.



QUICHE DI FAGIOLINI

Ingredienti

200 g di fagiolini [*grüne Bohnen*]
 200 g di ricotta
 50 g di pancetta [*Bauchspeck*]
 (a cubetti o a striscioline)
 20 g di Parmigiano grattugiato
 2 uova
 1 rotolo di pasta sfoglia [*Blätterteig*]
 sale e pepe

Preparazione

1. Lessate i fagiolini.
 2. In una scodella capiente [*große Schüssel*] amalgamate [*amalgamare: vermengen*] bene le uova, il Parmigiano grattugiato e la ricotta. Unite i fagiolini, tagliati in piccole parti. Aggiustate [*aggiustare: abschmecken*] di sale e pepe.
 3. Soffriggete [*soffriggere: langsam anbraten*] la pancetta. Quando sarà croccante, unitela al composto di ricotta e fagiolini.
 4. Foderate [*foderare: auslegen*] una tortiera [*hier: Tarteform*] con la carta da forno [*Backpapier*], sistemate [*sistemare: hineinlegen*] la pasta sfoglia e versateci sopra il composto. Fate cuocere in forno a 180 gradi per circa 30 minuti.



VELLUTATA DI PISELLI

Ingredienti per 4 persone

500 g di piselli [*Erbisen*] freschi
 (già sgranati [*ausgehülst*])
 1 porro
 150 g di Roquefort
 sale
 olio extravergine di oliva

Preparazione

1. Mondate [*mondare: putzen*] il porro e tagliatelo a fettine. Fatelo soffriggere [*anbraten*] in una pentola con dell'olio extravergine di oliva. Quando è leggermente rosolato, aggiungete i piselli. Aggiungete il sale e fate insaporire [*ziehen lassen*] per qualche minuto.
 2. Aggiungete 1 litro di acqua e fate cuocere a fuoco lento per 40 minuti. Con un frullatore a immersione [*Stabmixer*] frullate il composto fino a farlo diventare una crema non troppo densa [*dick*].
 3. Versate nelle scodelle [(*Suppen*)-*schüsseln*], aggiungete un filo di olio a crudo e "briciole" [*Bröckchen*] di Roquefort. Servite ben caldo.



CARBONARA AGLI ASPARAGI

Ingredienti per 4 persone

320 g di penne
200 g di asparagi [*Spargel*] verdi
100 g di guanciale [*Schweinebackenspeck*]
o pancetta [*Bauchspeck*]
100 g di Parmigiano grattugiato
4 tuorli d'uovo [*Dotter*]
sale

Preparazione

1. Pulite gli asparagi eliminando [*eliminare: entfernen*] la parte più dura del gambo [*Stiel*]. Tenete da parte le punte [*Spitzen*] e tagliate il resto a rondelle [*Ringe*].
2. In una padella con poco olio soffriggete [*soffriggere: anbraten*] il guanciale fino a quando diventa croccante.
3. Cuocete gli asparagi in acqua salata per 10 minuti. A metà cottura, aggiungete anche le punte degli asparagi. Una volta pronti, recuperateli [*recuperare: herausnehmen*] con la schiumarola [*Schaumlöffel*] e metteteli nella padella con il guanciale. Nella stessa acqua di cottura degli asparagi, cuocete la pasta al dente.
4. In una ciotola sbattete [*sbatte: verquirlen*] i tuorli, aggiungete il Parmigiano grattugiato e un pizzico di sale. Scolate [*scolare: abgießen*] la pasta, unitela al guanciale e agli asparagi. Togliete dal fuoco e versate le uova. Servite ben caldo e, se serve, aggiungete altro Parmigiano grattugiato.



SFORMATO [*Auflauf*] DI ZUCCHINE

Ingredienti per 6 persone

3 zucchine medie
200 g di prosciutto cotto
150 g di Parmigiano reggiano grattugiato
3 cucchiaini da minestra di pangrattato [*Paniermehl*]
olio extravergine di oliva
sale

Preparazione

1. Tagliate le zucchine nel senso della lunghezza [*längs*] a fettine [*Scheiben*] sottili di 3-4 millimetri.
2. Versate in una pirofila [*feuerfeste Auflaufform*] un cucchiaino di olio extravergine di oliva, ungete [*ungere: fetten*] il fondo [*Boden*] e ricopritelo con uno strato [*Schicht*] di zucchine. Salate, cospargete di Parmigiano e coprite con il prosciutto cotto.
3. Procedete [*procedere: fortfahren*] così fino a formare quattro strati. Ricoprite il tutto con le zucchine. Mescolate il restante Parmigiano con il pangrattato e cospargete [*cospargere: bestreuen*] lo sformato. Aggiungete un filo d'olio e infornate [*infornare: im Ofen backen*] a 180 gradi per 40 minuti.

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
54

PASSAPAROLA CORDIALI E CORDIALS

FACILE Offrire [anbieten] un cordiale („herzstärkende“ süße Spirituose) è un gesto gentile [nett] ma un po' vintage [altmodisch], oggi poco diffuso [verbreitet]. I cosiddetti cordiali erano in origine liquori francesi spesso serviti con il dessert. Cordiale deriva da una parola latina che vuol dire “cuore” [Herz]. È una bevanda che scalda il corpo e l'anima [Seele]; anche per questo faceva e fa parte [fare parte di qc.: zu etw. gehören] della razione dei soldati dell'Esercito italiano, insieme al cioccolato. Aziende [Unternehmen] come l'Istituto farmaceutico militare di Firenze producevano cordiali come l'Amaro degli Alpini. Oltre ai cordiali, esistono i cordials, bevande analcoliche [alkoholfrei] simili allo sherbet mediorientale, ricche di vitamina C.



Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro, lungomare di Pesaro.

DA PAGINA
12

Viaggi. Pesaro

FACILE La Capitale italiana della cultura 2024 è Pesaro, nelle Marche. Per l'occasione sono previsti eventi con ospiti famosi e artisti internazionali durante tutto l'anno. La città ha due anime, una legata al mare e alle vacanze estive, l'altra al suo cittadino più illustre: il compositore Gioachino Rossini. Questa volta andiamo alla scoperta della Pesaro di Rossini. Nel centro storico tutto parla del Maestro, autore di opere immortali come *Il barbiere di Siviglia* e *La gazza ladra*. Visitiamo la casa natale di

Rossini, il Teatro Rossini, il Museo nazionale Rossini e, soprattutto, il Conservatorio Rossini. Proprio all'interno del Conservatorio si trova il cosiddetto Tempietto rossiniano, che custodisce tesori come le partiture manoscritte del Maestro. Ma Pesaro non è solo Rossini. La Sfera grande dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Palazzo ducale e la Villa imperiale, un'antica residenza della famiglia Sforza a pochi chilometri dalla città, sono solo alcune delle meraviglie di Pesaro e dintorni.

l'occasione f. ➤ Anlass

l'ospite m./f. ➤ Gast

l'artista m./f. ➤ Künstler, -in

l'anima ➤ Seele

illustre ➤ berühmt

il compositore ➤ Komponist

andare alla scoperta di ➤ etwas erkunden

immortale ➤ unsterblich

La gazza ladra ➤ dt. Titel: Die diebische Elster

la casa natale ➤ Geburtshaus

custodire ➤ aufbewahren

il tesoro ➤ Schatz

lo scultore ➤ Bildhauer

i dintorni pl. ➤ Umgebung

L'Italia in diretta

Influencer e beneficenza

FACILE Chiara Ferragni, la più famosa influencer italiana, è accusata di truffa. A Natale 2022, per promuovere la vendita di un pandoro chiamato *Pink Christmas*, ha detto di voler dare in beneficenza parte del ricavato. In realtà, per firmare il pandoro

ha ricevuto molti soldi, ma dopo la vendita non ha fatto nessuna beneficenza. L'unica donazione è quella della ditta produttrice, la Balocco, ma è molto piccola ed è stata fatta prima di vendere il pandoro, dunque non è vero che parte del ricavato è andato in beneficenza. L'influencer ha detto che

non voleva ingannare nessuno e ha ammesso solo di aver fatto "un errore di comunicazione". La procura di Milano non è d'accordo e indaga per truffa aggravata non solo per questo, ma per altri due casi sospetti, che riguardano le uova di Pasqua e una bambola che raffigura Chiara Ferragni. Lo scandalo ha avuto grande risonanza mediatica e il governo italiano ha deciso di preparare una legge per regolare l'attività degli influencer. Se verrà approvata, chi sbaglia pagherà fino a 50.000 euro e la sua attività sarà sospesa fino a un anno. Anche Chiara Ferragni ha sottolineato l'importanza di regole chiare, in particolare per le iniziative commerciali legate alla beneficenza.



accusare	• beschuldigen
la truffa	• Betrug
promuovere	• fördern
dare in beneficenza	• für wohltätige Zwecke spenden
il ricavato	• Erlös
firmare	• signieren
la donazione	• Spende
ingannare	• täuschen
ammettere	• zugeben
la procura	• Staatsanwaltschaft
indagare	• ermitteln
aggravato	• schwer(wiegend)
il caso sospetto	• Verdachtsfall
riguardare	• betreffen
raffigurare	• darstellen
il governo	• Regierung
la legge	• Gesetz
approvare	• verabschieden
sbagliare	• hier: dagegen verstoßen
sottolineare	• betonen
commerciale	• kommerziell

STILE LIBERO

VIVA GLI ITALIANI!

FACILE Gli italiani parlano male degli altri italiani. Ma attenzione, solo quando sono in Italia. All'estero, gli italiani si sentono italiani. Guai [wehe] a chi parla male di loro! Certo, non si sentono rappresentati [repräsentieren: vertreten] da una canzone come *L'italiano* di Toto Cutugno. Troppi stereotipi! [Klischees]. L'italiano è legato [verbunden] soprattutto alla sua piccola comunità, dove è nato e cresciuto: è un campanilista [Lokalpatriot]. Per questo, in Italia, ci sono rivalità tra città piccole e grandi, tra regioni vicine [benachbart, in der Nähe], italiani del Nord e italiani del Sud.

In Toscana, per esempio, ai fiorentini non sono simpatici gli abitanti di Siena, quelli di Livorno non amano quelli di Pisa. In Veneto, le città sono rivali tra loro. In Sicilia, gli abitanti di Palermo sono rivali di quelli di Catania. In Liguria i genovesi non amano gli spezzini [Bewohner von La Spezia] e tutti detestano [verabscheuen] i milanesi. Ovviamente queste rivalità non sono una cosa seria. Per gli italiani sono un gioco [Spiel]. Solo la politica, qualche volta, alimenta [hier: schüren] la rivalità tra Nord e Sud. Ma se c'è una cosa che gli italiani non prendono sul serio è proprio la politica. Qualche

volta se lo dimenticano [dimenticarsi: vergessen], ma gli italiani hanno tanti motivi per essere uniti [geeint]. Se scherzano con le "divisioni" [Spaltung] è perché hanno una grande autoironia [Selbstironie].



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
IL LIBRAIO DI VENEZIA DI GIOVANNI MONTANARO.

1 Il mare sul quale si affaccia Pesaro:

- a. Tirreno
- b. Adriatico
- c. Ionico

→ vedi *Viaggi*, pag. 12

2 L'incipit dell'Inno d'Italia:

- a. Fratelli e sorelle d'Italia
- b. Il canto d'Italia
- c. Fratelli d'Italia

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 34

3 La frase in cui è espresso un dubbio:

- a. Hanno bussato. Sarà Lisa.
- b. Hanno bussato. È Lisa.
- c. Hanno bussato. Sarebbe Lisa.

→ vedi *I vostri dubbi*, pag. 48

4 La domanda corretta:

- a. Ci siamo già visti da qualche parte?
- b. Ci siamo già guardati da qualche parte?
- c. Ci siamo già trovati da qualche parte?

→ vedi *Dialogando*, pag. 50

5 Non è una bevanda:

- a. il liquore
- b. il sorbetto
- c. il cordiale

→ vedi *Passaparola*, pag. 54

6 Non è una verdura primaverile:

- a. carciofo
- b. asparago
- c. zucca

→ vedi *L'Italia a tavola*, pag. 60

Soluzioni del test ADESSO 3/2024:

1. c; 2. a; 3. c; 4. b; 5. c; 6. b.

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce una cartolina, entro il 19 aprile, a: ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 5/24, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il libro è in vendita da ItalLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giurabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra (frei),
Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Simonetta Capocchi,
Marina Collaci, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Marco Montemarano,
Valentina Pinton, Stefano Vastano,
Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Nils von der Kall / Zeitverlag

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

© 2024 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Group
Bucerus GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

**FRAGEN ZUM ABONNEMENT
UND ZU EINZELBESTELLUNGEN**
Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrer, Trainer und Firmen
Tel. +49(0)89/9546 7707
Fax +49(0)89/9546 7708
lehrer@zeit-sprachen.de

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

**Konditionen
Abonnement pro Ausgabe
(14 Ausgaben p.a.)**

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf

iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/887-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/miadaten



VIAGGI

Die Insel San Pietro und weitere Naturwunder Sardinien laden zum Entspannen am Strand, zum Schnorcheln und zur Verkostung typischer Speisen ein

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.6

IM HANDEL
AB **26. APRILE**

ATTUALITÀ

Giovani, scioperi e proteste...
e l'Italia come reagisce?

LINGUA

ADESSO è il giornale più bello in edicola. E voi siete i lettori più simpatici di tutti... studiamo il **superlativo relativo**!



L'ITALIA A TAVOLA

Was speist der italienische Präsident? Was sind seine Lieblingsgerichte und was wird zu besonderen Anlässen serviert? Hereinspaziert **in die Küche des Quirinale**

FIT FÜR DEN URLAUB?

Übersichtliche Mindmaps, um sich hilfreiche Sätze sowie gängige Ausdrücke und Redewendungen einzuprägen. Wie beginnt man ein Gespräch unter dem Sonnenschirm? Wie lassen sich kleine und große Probleme lösen und vieles mehr!



#instaVIAGGIO a VENEZIA

di SIMO CAPECCHI

LO "SQUERO" DI SAN TROVASO
È IN ATTIVITÀ DAL 1600!



È il più antico dei sei cantieri veneziani dove ancora si costruiscono e si riparano le gondole, e si può visitare su prenotazione. Sembra una baita di montagna: gli "squeraioli" (maestri d'ascia) spesso venivano dalle Dolomiti. La gondola, per poter essere manovrata da una sola persona, è asimmetrica. È composta da 280 parti in 7 legni diversi. Per costruirne una ci vogliono molti mesi di lavoro.



la forcola (lo scalmò) è una vera opera d'arte. Può essere personalizzata su richiesta e adattata a proporzioni e peso del gondoliere.

Una mattina mi fermo dall'altro lato del canale a disegnare. Verso le 13, dal fornellino su cui poco prima si stava scaldando la pece per un'imbarcazione, arriva un odore irresistibile di salsicce e peperoni arrostiti.

lo squero	► Gondelwerft
essere in attività	► in Betrieb sein
la galleria	► Galerie, Museum
stagionare	► lagern
il cantiere	► Werft

costruire	► bauen
su prenotazione	► nach Anmeldung
la baita	► Berghütte
lo squeraio	► Gondelbauer
il maestro d'ascia	► Schiffsbauer

manovrare	► steuern
la forcola	► Rudergabel
su richiesta	► auf Anfrage, auf Wunsch
il fornellino	► Kocher

la pece	► Pech
l'imbarcazione f.	► Boot
irresistibile	► unwiderstehlich
il (legno) noce	► Nussholz
il (legno) ciliegio	► Kirschholz

Das Jahr mit Adesso verpasst?

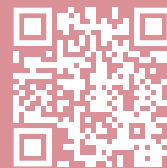
Lesen Sie den Jahrgang 2023 (14 Ausgaben) von Adesso für nur 99,90 € und sparen Sie über 25 %.



Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/jahrgang-2023



**ÜBER 25 %
SPAREN!***

*Nur solange der Vorrat reicht.

Einfach besser Italienisch!



Sichern Sie sich jetzt das Adesso-Sonderheft!

In dieser Sonderausgabe präsentiert Ihnen Adesso 43 Traumfide zwischen Bergen und Meer in Italien. Mit einem zusätzlichen Wanderwortschatz können Sie sich optimal auf Ihre nächste Italienreise vorbereiten. Tauchen Sie ein und lassen Sie sich von den malerischen Landschaften und einzigartigen Erlebnissen inspirieren!

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/sonderheft-2024



**SONDERHEFT
SICHERN!**